



Fare un passo avanti:
una raccolta di progetti e pratiche per
aiutare i e le minori migranti a passare
all'età adulta



Ringraziamenti:

La raccolta è stata compilata da Laetitia Van der Vennet, Senior Advocacy Officer (PICUM), sulla base di una indagine iniziale di Manuela De Koster, Junior Advocacy Officer (PICUM), e Hanne Deckmyn, Advocacy Trainee (PICUM). Revisione di Michele LeVoy, direttrice di PICUM.

Ringraziamo le diverse organizzazioni per il tempo dedicato a rivedere le descrizioni incluse in questa raccolta e Lian Martínez Moya, Advocacy Trainee presso PICUM, per il suo sostegno nelle fasi finali.

© PICUM, 2024

Design: www.chocolatejesus.be

Immagine di copertina: Gui França – Unsplash



Questo rapporto ha ricevuto il sostegno finanziario del Programma dell'Unione Europea per l'occupazione e l'innovazione sociale "EaSI" (2021-2027). Per ulteriori informazioni consultare: <http://ec.europa.eu/social/easi>. Le informazioni contenute in questa pubblicazione non riflettono necessariamente la posizione ufficiale della Commissione europea.

This paper has been supported by the European Philanthropic Initiative for Migration (EPIM), a collaborative initiative of the Network of European Foundation.

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

3

Indice

Prefazione	5
Abitazione e alloggio	8
Anversa, Belgio: CURANT - Coabitazione e case management per i giovani adulti non accompagnati rifugiati ad Anversa	9
Francia: sostegno e alloggio per persone minori non accompagnate rifiutate dai servizi di protezione dell'infanzia	10
Italia: forme alternative di accoglienza per minori non accompagnati ed ex minori non accompagnati	13
Sostegno psico-sociale, supporto e aiuto tra pari	14
Vienna, Austria: il progetto Connecting People mette in contatto amici, minori non accompagnati e giovani adulti rifugiati	15
Atene, Grecia: supporto psicologico per i migranti indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno presso il centro diurno Babel Day Centre	16
Atene, Grecia: un centro diurno specializzato che fornisce supporto olistico	17
Cork, Irlanda: supporto gratuito per famiglie e minori arrivati di recente	19
Stoccolma, Svezia: un centro di accoglienza e uno spazio sicuro per minori e giovani	20
Svezia: sostegno ai giovani LGBTQIA indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno.	21
Accoglienza formale e post-accoglienza	22
Fiandre, Belgio: alloggio prolungato, accoglienza e sostegno per care leaver non accompagnati indipendentemente dallo status in materia di soggiorno	23
Irlanda: accoglienza e post-accoglienza incentrata sulla persona minore	25
"Capire come funzionano le cose" e plasmare il futuro	28
Belgio: sviluppo di un "modello di orientamento al futuro"	29
Fiandre, Belgio: sostenere in modo olistico i minori e i giovani non accompagnati che passano all'età adulta	30
Eindhoven, Paesi Bassi: fornire un orientamento al futuro per i minori non che hanno compiuto la maggiore età	32
Lavoro di prossimità – portare aiuto in strada	34
Parigi, Francia: aiutare in strada i minori e i giovani senza dimora la cui età viene messa in dubbio.	35

Soluzioni durature e patrocinio legale	36
Unione europea: orientamento sulle procedure di interesse superiore per individuare una soluzione duratura	37
Grecia: manuali di giurisprudenza dedicati ai casi che coinvolgono minori non accompagnati	38
Cork, Irlanda: patrocinio e supporto legale gratuito per adolescenti e giovani	39
Partecipazione ed emancipazione	40
Graz, Austria: offrire una piattaforma ai giovani per tenere corsi di formazione	41
Toscana ed Emilia Romagna: coinvolgere i care leaver nella promozione di alloggi adeguati	42
Londra, Regno Unito: Brighter Futures rafforza le voci dei giovani migranti	43
Scambi transfrontalieri e apprendimento tra pari	46
UAC Futures: scambio di buone prassi tra Grecia, Spagna e Paesi Bassi	47
U-CARE: un progetto di capacity building per i minori non accompagnati in accoglienza alternativa	48
Raccomandazioni e strategie istituzionali e governative	50
Consiglio d'Europa: raccomandazione e guida per sostenere i minori nel passaggio all'età adulta	51
Catalogna, Spagna: strategia per l'accoglienza e l'inclusione dei giovani migranti non accompagnati	52
Allegato: risorse supplementari	54

Prefazione

Migliaia di minori migranti in tutta Europa compiono 18 anni ed entrano nell'età adulta ogni anno. Spengono le loro diciotto candeline ovunque: nelle cittadine, nelle capitali e sotto i ponti. Compiere 18 anni è un punto di svolta per molti di loro. Da quel momento in poi, devono muoversi nel mondo che li circonda come persone adulte, di solito senza la conoscenza e il supporto che hanno i loro coetanei. Per molti, significa lasciare il luogo in cui vivono; significa perdere il sostegno di professionisti specializzate/i e qualsiasi protezione dalla piena forza dell'applicazione della legge in materia di immigrazione di cui potrebbero aver goduto come minori.¹

Ma in quegli stessi piccoli paesi e città in cui questi minori e giovani spengono le loro diciotto candeline, c'è chi ha fatto quel passo in più, cercando e trovando una miriade di modi diversi per sostenere minori e giovani migranti nel passaggio all'età adulta all'interno delle loro comunità. Ad Atene, in Grecia, il Babel Day Center si occupa delle loro esigenze di salute mentale, mentre Velos Youth gestisce un centro di accoglienza. In Svezia, i e le giovani senza permesso di soggiorno possono trovare una comunità nel centro di prima accoglienza (drop-in center) allo Stockholms Stadsmision e all'interno della rete RFSL Ungdom di giovani LGBTQI+ con un background migratorio. In Francia, Utopia 56 identifica, ospita e fornisce cibo a minori e giovani senza dimora non accompagnati. In Spagna, il governo catalano ha sviluppato una strategia mirata.

Nonostante l'impressionante lavoro che si sta portando avanti sul campo, c'è ancora molto da fare. In primo luogo, è evidente che molti di questi progetti passano inosservati, anche se sia i professionisti che i responsabili politici sono alla ricerca di ispirazione e di insegnamenti. È qui che entra in gioco questa raccolta di politiche, pratiche e progetti passati e presenti a sostegno dei minori migranti e dei giovani nel passaggio all'età adulta. Ci auguriamo che possa aiutare a fare luce sulla varietà di pratiche esistenti e ad affrontare diversi aspetti: salute mentale, supporto tra pari, mentoring, assistenza formale e accompagnamento post-accoglienza, assistenza legale, "capire come funzionano le cose", regolarizzare il proprio soggiorno, scambi transfrontalieri, ecc.

In secondo luogo, il miglior modo per aiutare i minori e i giovani migranti è attraverso un approccio basato sui loro bisogni e incentrato sulla persona, e non attraverso un approccio incentrato sul loro status in materia di soggiorno o al fatto che siano accompagnati o meno. Poiché una grande sfida per molti minori e giovani consiste nell'accedere a un permesso di soggiorno sicuro,² abbiamo privilegiato progetti che sostenessero minori e giovani indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno o che dessero la priorità nello specifico a minori e giovani in situazione irregolare. Abbiamo incluso pratiche che supportano anche i minori o i giovani nel contesto famigliare.

¹ Per saperne di più, cfr. PICUM, 2022, [Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood \[Compiere 18 anni da irregolari: sostenere i minori nel passaggio all'età adulta, in inglese\]](#); Oxfam and Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. The transition into adulthood of foreign unaccompanied minors in Europe: case studies from France, Greece, Ireland, Italy, and the Netherlands \[Insegnateci a cosa andiamo incontro, in inglese. Il passaggio all'età adulta dei minori stranieri non accompagnati in Europa: casi di studio provenienti da Francia, Grecia, Irlanda, Italia e Paesi Bassi, in inglese\]](#); Fondazione ISMU, UNICEF, UNHCR e OIM, 2019, [A un bivio. La transizione all'età adulta dei minori stranieri non accompagnati in Italia](#).

² PICUM, 2022, [Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood \[Compiere 18 anni da irregolari: sostenere i minori nel passaggio all'età adulta, in inglese\]](#); vedere anche PICUM, 2024 "and then leave only the IT title "Guida per i decisori politici e gli operatori sull'accesso a uno status sicuro in materia di soggiorno durante il passaggio all'età adulta.

In terzo luogo, un altro ottimo modo per supportare i minori e i giovani migranti che passano all'età adulta sarebbero politiche e pratiche che creino un collegamento attivo tra la tarda infanzia e la giovane età adulta. Lo scopo di politiche mirate, ma armonizzate, sul passaggio all'età adulta deve essere quello di collegare tutti i punti tra loro, oltre a far sì che il sostegno ricevuto in età adulta sia una continuazione del sostegno ricevuto nell'infanzia e che il sostegno nell'infanzia continui in giovane età adulta, facendo fronte al contempo alle vulnerabilità specifiche dei minori migranti e dei care leaver (cioè giovani che lasciano il sistema di accoglienza).

Le pratiche di questa raccolta, piccole o grandi che siano, sono un passo nella direzione di un mondo in cui minori e giovani ricevono il sostegno di cui hanno bisogno mentre muovono i primi passi verso l'età adulta. Il nostro auspicio è che la raccolta ispiri un maggior numero di persone a farsi avanti e sviluppare, nonché attuare, progetti e politiche inclusivi a sostegno dei minori e dei giovani migranti che passano all'età adulta in funzione delle loro esigenze e non del loro status in materia di soggiorno.

Esistono molti progetti e pratiche a sostegno di questo passaggio sicuro di minori e giovani (senza permesso di soggiorno) all'età adulta e ci farebbe piacere che ci raccontassi quelli che conosci tu. Condividi i tuoi esempi di buone pratiche inviandoci un'e-mail (nella lingua che preferisci) all'indirizzo info@picum.org, con oggetto (in inglese) "transition into adulthood" (passaggio all'età adulta).

Glossario

Raggiungere l'età adulta/Raggiungere la maggiore età/Diventare maggiorenni e altre espressioni simili fanno riferimento alla perdita dei diritti che i minori sperimentano quando compiono 18 anni e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza altre disposizioni specifiche per la minore età non si applicano più a loro.

Il passaggio all'età adulta può essere inteso come «l'assunzione di nuovi ruoli e compiti relativi all'acquisizione di autonomia e integrazione sociale, che culmina nel completamento dell'istruzione e della formazione, nell'ottenimento di un lavoro, nell'istituzione di relazioni mature e nel raggiungimento dell'indipendenza economica e abitativa».³

Care leaver si riferisce a un minore o un giovane che era all'interno di un sistema di accoglienza (fuori dalla famiglia di origine) in tutto il periodo della minore età.⁴

Un **minore** è una qualsiasi persona di età inferiore ai 18 anni.⁵

Una **persona migrante senza permesso di soggiorno** vive in un paese in cui la sua residenza non è ufficialmente riconosciuta. Molte di queste hanno avuto permessi di soggiorno legati all'occupazione, allo studio, alla famiglia o alla protezione internazionale, ma tali permessi temporanei o precari sono poi scaduti. I minori nati da genitori senza permesso di soggiorno ereditano questo status precario.

Per **regolarizzazione** si intende qualsiasi processo o procedura attraverso cui una persona può ottenere un permesso di soggiorno da un'autorità governativa competente che autorizza («regolarizza») il suo soggiorno nel Paese in cui risiede. La persona richiede di essere inserita in questa procedura una volta che si trova all'interno del Paese, quand'anche irregolarmente, a differenza dei permessi di soggiorno e di lavoro che devono, invece, essere richiesti da un altro Paese.

³ López, M.L., Santos, I., Bravo, A. and del Valle, J.F., 2013, The process of transition to adulthood of young people fostered by the child welfare system [Il processo di passaggio all'età adulta dei giovani accolti dal sistema di assistenza all'infanzia, in inglese]. *An. Psiol.*, 29, 187–196; citato in Gullo, F., García-Alba, L., Bravo, A., del Valle, J.F., 2021, *Crossing Countries and Crossing Ages: The Difficult Transition to Adulthood of Unaccompanied Migrant Care Leavers* [Attraversare paesi e attraversare età: la difficile transizione all'età adulta dei care leaver migranti, in inglese], *International Journal of Environmental Research and Public Health*, 18, 6935; citato anche in PICUM, 2022, *Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood* [ib].

⁴ OCSE, 2022, *Assisting Care Leavers. Time for action* [Assistere i care leaver: è tempo di agire, in inglese].

⁵ Assemblea generale delle Nazioni Unite, *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia*, articolo 1.

Anversa, Belgio: CURANT – Coabitazione e case management per i giovani adulti non accompagnati rifugiati ad Anversa

Regione, città o paese	Anversa, Belgio
Formato	Progetto
Partner coinvolti	Città di Anversa; Solentra (Solidarietà e Trauma) - unità della divisione psichiatrica di UZ Brussel; Jes vzw - "laboratorio urbano" per minori e ragazzi ad Anversa, Ghent e Bruxelles; Avansa regio Antwerpen ⁶ ; Atlas integratie & inburgering Antwerpen – ONG; Università di Anversa
Gruppo target	Ex minori non accompagnati con status di rifugiato o protezione sussidiaria, in particolare: ragazzi dai 18 ai 25 anni.
Sito web	www.uia-initiative.eu/en/uia-cities/antwerp www.uia-initiative.eu/en/operational-challenges/antwerp-curant

Il progetto CURANT (2016-2019) mirava a fornire opportunità di coabitazione (co-housing) per i giovani rifugiati e ad aiutarli a integrarsi socialmente. Il progetto è stato coordinato dal Dipartimento di social welfare della città di Anversa, in Belgio, e finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) dell'UE attraverso l'iniziativa Urban Innovative Actions.

Fino al 2019 CURANT ha fornito alloggi a prezzi accessibili attraverso 66 unità abitative che i rifugiati e i loro coinquilini, in genere provenienti dal Belgio, potevano condividere. Inoltre, il progetto ha creato una rete di supporto tra pari per i rifugiati, nonché fornito supporto e orientamento ai giovani in ambiti quali le relazioni interpersonali e l'integrazione, l'istruzione, l'indipendenza, l'apprendimento delle lingue, le attività ricreative, la consulenza psicologica e l'orientamento professionale.

Il progetto si componeva di due elementi principali:

- Una convivenza come parte di un sistema di co-housing in cui un rifugiato e un giovane buddy del posto (inteso come amico o compagno) di lingua olandese sarebbero stati presentati l'uno all'altro per vivere insieme come coinquilini. Ciò intendeva avviare una relazione bidirezionale che avrebbe favorito un processo di apprendimento informale attraverso un'interazione sociale spontanea e, di conseguenza, avrebbe consentito alla giovane persona rifugiata di diversificare le proprie reti sociali e avere diversi buddy così da migliorare l'olandese. Il progetto prevedeva una varietà di 63 unità abitative. In totale hanno convissuto 77 coppie di rifugiati e buddy.
- Case management personalizzato e multidisciplinare. La gestione dei casi ha garantito un intenso follow-up dei giovani rifugiati da parte dei loro case manager e assistenti sociali che hanno fornito supporto e orientamento personale e centralizzato. Attraverso questa componente, ai giovani rifugiati

⁶ Successivamente denominato "Vormingplus vzw".

Abitazione e alloggio



è stata offerta una formazione intensiva e varia in settori quali la ricerca di lavoro, l'indipendenza e l'apprendimento del nederlandese; le attività del tempo libero e l'integrazione sociale; e l'orientamento verso l'istruzione formale e il lavoro, nonché il sostegno psicologico individuale professionale. Questa forma di case management centralizzata e multidisciplinare mirava a sviluppare percorsi individuali integrati e circolari per i 66 giovani adulti rifugiati non accompagnati coinvolti nel progetto.

I partner del progetto hanno scoperto che «la continuazione di un intenso supporto professionale e i conseguenti percorsi su misura incentrati sulle diverse esigenze si sono rivelati utili e hanno aiutato [i giovani rifugiati] ad acquisire più competenze».⁷ Hanno anche concluso che il percorso CURANT, che era limitato a un anno, era troppo breve per molti dei giovani non accompagnati.⁸

Sebbene il progetto finanziato dal FESR si sia concluso nel 2019, la città di Anversa ha iniziato un follow-up nel settembre 2021. In quel periodo, hanno unito sette nuove coppie di rifugiati e buddy.⁹

Francia: sostegno e alloggio per persone minori non accompagnate rifiutate dai servizi di protezione dell'infanzia

Regione, città o paese	Francia, Parigi e Île-de-France
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Utopia 56 in collaborazione con diversi partner locali
Gruppo target	Minori non accompagnati la cui età è stata contestata e che di conseguenza non ricevono aiuto o alloggio.
Sito web	www.utopia56.org/nos-maisons-daccueil/

Vedi anche "Parigi, Francia: aiutare in strada i minori e i giovani senza dimora la cui età viene messa in dubbio" nel capitolo sul lavoro di prossimità

Utopia 56¹⁰ è un'organizzazione guidata dalla cittadinanza, fondata nel 2015 per aiutare a coordinare

le volontarie e i volontari nella "giungla di Calais"¹¹ a Pas-de-Calais, nel nord della Francia. Quando è

stato smantellato l'accampamento nel 2016, l'organizzazione ha spostato la sua attenzione sulle persone migranti senza dimora, indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno. Nel 2017, Utopia56 ha istituito una prima iniziativa di accoglienza per minori guidata dai cittadini e dalle cittadine, situata a Tours, nell'Indre-de-Loire.¹² Nei sei anni successivi, più di 1.700 minori e giovani non accompagnati sono stati ospitati a Tours.¹³

Il 2017 ha visto anche l'inizio di "Let's Welcome",¹⁴ una collaborazione tra Utopia56 e Medici Senza Frontiere a Parigi, Île-de-France. Le organizzazioni forniscono un supporto cruciale ai minori non accompagnati respinti dai servizi di tutela dei minori¹⁵, i quali si ritrovano senza dimora mentre fanno ricorso contro l'esito della valutazione dell'età.¹⁶ La stragrande maggioranza dei ricorsi che segue Utopia 56 culmina con il riconoscimento del minore come tale: oltre il 70% nel complesso, con l'80% in alcune città come Lille.¹⁷ Tuttavia, un ricorso può durare da 1 a 14 mesi,¹⁸ durante i quali i minori non sono considerati minori dai servizi di protezione, né adulti dal sistema di accoglienza generale, lasciandoli pertanto senza dimora e privi di servizi e supporto.

Grazie a una vasta rete di personale volontario e organico, Utopia 56 svolge un lavoro di sensibilizzazione, e dal 2017 organizza sessioni quotidiane di ritrovo e una cena all'aperto nel centro di Parigi. In

tali circostanze, identificano i minori nuovi e conosciuti che si trovano in questa situazione, distribuiscono cibo, vestiti, prodotti per l'igiene e materiali per dormire (ad esempio, lenzuola e sacchi a pelo) e cercano di trovare soluzioni di pernottamento. Utopia56 risponde alle domande dei minori e li indirizza al centro di Medici Senza Frontiere a Pantin, una banlieue di Parigi, dove ricevono assistenza legale e medica, se necessaria.

Alcuni dei minori vengono ospitati in case comuni gestite da Utopia 56 in attesa dell'esito del ricorso. Fino a dicembre 2023, Utopia 56 aveva cinque di queste case, ognuna adatta a esigenze specifiche. La casa di Bobigny, gestita da Utopia 56 con Médecins du Monde, ospitava fino a 10 ragazze non accompagnate, proteggendole dai rischi della tratta di esseri umani. Due case a Sevran ospitavano fino a dieci minori con esigenze mediche.¹⁹ La Maison Grand Nord, situata nel nord della Francia, ha sostenuto i minori che transitavano nella regione. Questo team forniva informazioni legali sulle diverse opzioni che i minori tendono a considerare: le rotte migratorie regolari verso l'Inghilterra, i rischi del transito irregolare e i modi per stabilirsi in Francia. Infine, la casa di Tours ospitava fino a 14 giovani non accompagnati.

12 Utopia 56, [Nos Maisons, Tours, pagina web](#) [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

13 Scambio di e-mail con Utopia 56, 25 giugno 2024.

14 Utopia 56, [Nos Maisons, pagina web](#) [consultata l'11 febbraio 2024]; Utopia 56, 1 ottobre 2023, [Jeunes à la rue: 40 mineurs survivent dans la rue à Lille](#) [consultata il 1° febbraio 2024].

15 Aide sociale à l'enfance, ASE.

16 I giovani non accompagnati che si dichiarano minorenni spesso vedono contestata la propria età e vengono sottoposti a una valutazione per stabilirne l'età effettiva. Anche i metodi utilizzati sono discutibili. E, sebbene la persona possa impugnare la decisione dinanzi al giudice minorile (ricorso amministrativo), il ricorso non è sospensivo. Per questo motivo, il minore si ritrova senza dimora. Cfr., ad esempio, Comunicato stampa di 13 organizzazioni, UNICEF, 13 giugno 2023, « [La procédure de détermination de l'âge des mineurs isolés étrangers doit être en conformité avec la Convention internationale des droits de l'enfant](#) » [consultato l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

17 Scambio di e-mail con Utopia 56, 25 giugno 2024; vedi anche Utopia 56, 1 ottobre 2023, [Jeunes à la rue: 40 mineurs survivent dans la rue à Lille](#) [consultato il 1° febbraio 2024].

18 Scambio di e-mail con Utopia 56, 25 giugno 2024.

19 Le case di Bobigny e Sevran si trovano vicino a Parigi.

7 Mahieu, R., Van Raemdonck, L., and Prof. Clycq, N., 2019, [Co-housing and case management for unaccompanied young adult refugees in Antwerp \(CURANT\) Policy Recommendations \[Co-housing e case management per i giovani adulti rifugiati non accompagnati ad Anversa \(CURANTE\) - Raccomandazioni politiche, in inglese\]](#), p. 2.

8 Ibidem.

9 Sgaragli, F., 2020, [The CURANT project Journal n° 6 \[Diario del progetto CURANT num. 6\]](#), Urban Innovative Actions.

10 Utopia56, [Notre Histoire, pagina web](#) [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024]; Utopia 56, [Notre Organisation, pagina web](#) [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

11 La regione ha una lunga storia di accampamenti formali e informali per e da parte dei migranti. La cosiddetta "giungla di Calais", nota ufficialmente all'epoca come Camp de la Lande, era un accampamento informale presente in un'ex discarica da gennaio 2015 a ottobre 2016. Nonostante la sua demolizione alla fine del 2016, nella regione esistono ancora accampamenti informali simili. Una breve cronologia fino al 2016 è reperibile su BBC, 24 ottobre 2016, [The history of the Calais 'Jungle' camp and how it's changed since 1999 \[La storia della "giungla" del campo Calais e come è cambiato dal 1999, in inglese\]](#) [consultato l'ultima volta il 10 luglio 2024]. Per ulteriori informazioni sulle condizioni di vita da allora, si veda ad esempio Human Rights Watch, 2021, [Enforced misery. The degrading treatment of migrant children and adults in Northern France \[Miseria forzata. Il trattamento degradante dei minori e degli adulti migranti nel nord della Francia, in inglese\]](#).

A causa del gran numero di minori non accompagnati senza dimora in attesa di una procedura di ricorso e della loro fortissima vulnerabilità, il personale volontario di Utopia 56 ha occasionalmente occupato scuole vuote e altri tipi di edifici per ospitare grandi gruppi.²⁰

Le équipes di Utopia 56 supportano anche i minori non accompagnati in modo più ampio, aiutandoli a iscriversi alle scuole e organizzando gite.

Utopia 56 organizza anche sistemazioni di emergenza in alloggi privati, collaborando con una rete di cittadini e cittadine che aprono volontariamente le porte di casa loro ai minori.²¹

20 FrancelInfo, 5 aprile 2023, [Des mineurs isolés occupent une école désaffectée du XVI^e arrondissement de Paris pour "faire respecter leurs droits"](#) [consultato l'ultima volta il 6 giugno 2024].

21 A Parigi, queste sistemazioni di emergenza sono più spesso organizzate per famiglie senza fissa dimora e senza regolari documenti di soggiorno, con minori/piccoli/e e donne incinte a carico.

Italia: forme alternative di accoglienza per minori non accompagnati ed ex minori non accompagnati

Regione, città o paese	Italia
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	CIDIS
Gruppo target	Minori non accompagnati ed ex minori non accompagnati.
Sito web	www.cidisonlus.org/lavoroper/giovani-migranti-soli/

Cidis Impresa Sociale ETS²², Onlus costituita nel 1987, opera in Italia e in tutta Europa con l'obiettivo di garantire pari diritti e opportunità ai migranti. Con questo obiettivo, CIDIS svolge attività in quattro regioni italiane: Campania, Calabria, Lazio e Umbria. Uno dei programmi del CIDIS, *Giovani migranti soli*²³, è dedicato al benessere dei minori non accompagnati e degli ex minori non accompagnati.²⁴

Per rispondere alle esigenze dei minori non accompagnati, il CIDIS offre varie forme di alloggio. Ad esempio, organizza servizi di alloggio per la semi-autonomia dei minori non accompagnati che si avvicinano ai 18 anni, consentendo loro di vivere indipendentemente pur ricevendo il supporto necessario. Il CIDIS gestisce cinque piccoli appartamenti accreditati e gestisce l'accoglienza (SAI²⁵) per minori non accompagnati a Caserta.²⁶ Il progetto fornisce non solo vitto e alloggio, ma anche una serie di servizi volti ad aiutarli a integrarsi nel tessuto sociale ed economico.²⁷ Attraverso un orientamento e un supporto su misura, il CIDIS sostiene 35 minori non accompagnati che vivono nei cinque appartamenti.

Quando questi giovani raggiungono la maggiore età, il CIDIS fornisce orientamento e supporto nella ricerca di un lavoro e di un alloggio, si occupa della tutela della loro salute psico-sociale e funge da rete di sicurezza per questi giovani che, raggiungendo la maggiore età, devono lasciare gli alloggi in cui avevano trovato collocamento.

Il CIDIS organizza anche affidi familiari per minori non accompagnati, selezionando, formando e abbinando le famiglie interessate ai minori bisognosi. Il CIDIS dà priorità all'affido rispetto ad altri metodi di accoglienza perché ritiene che offra un supporto più pratico ed emotivo ai minori in questione. L'organizzazione forma e supporta anche tutori volontari.

Attraverso queste iniziative, il CIDIS si impegna a creare un ambiente favorevole, garantendo un futuro sicuro ai minori non accompagnati durante il passaggio all'età adulta.

22 CIDIS, [Chi Siamo](#), pagina web, [consultata l'ultima volta il 1 febbraio 2024]

23 CIDIS, [Giovani Migranti Soli](#), pagina web [consultato l'ultima volta il 1 febbraio 2024]

24 Il CIDIS si occupa anche di fornire un'assistenza di base, che include l'orientamento legale, l'istruzione, la formazione professionale e l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di responsabilizzare i giovani. Il loro approccio pone l'accento anche sulla cittadinanza attiva, incoraggiando la partecipazione ad attività di volontariato, sportive, artistiche e ludico-educative.

25 Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI).

26 CIDIS, [SAI per Minori Stranieri Non Accompagnati del Comune di Caserta](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

27 Questi "percorsi di inclusione socio-economica" prevedono l'orientamento al mercato del lavoro e il sostegno con l'inserimento lavorativo, la formazione e l'inclusione sociale.



Sostegno
psico-sociale,
supporto e aiuto
tra pari

Vienna, Austria: il progetto Connecting People mette in contatto amici, minori non accompagnati e giovani adulti rifugiati

Regione, città o paese	Austria (sede centrale a Vienna)
Formato	Progetto
Partner coinvolti	asylkoordination österreich & connecting people
Gruppo target	Minori non accompagnati e giovani adulti rifugiati
Sito web	www.connectingpeople.at

Il progetto Connecting People mira a colmare diversi vuoti sentiti dalle persone minori non accompagnate che vivono in Austria, tra cui la necessità di supporto emotivo, di contatti sociali e di aiuto nella vita quotidiana. Il progetto lo fa collegando pat:innen (da intendersi come buddy) ai minori non accompagnati.²⁸ I buddy (che sono adulti) aiutano i minori in vari modi: dedicando loro attenzione e tempo personali, fornendo supporto educativo, facendo attività ricreative insieme o assistendoli nella loro autogestione. Accompagnano anche il minore/giovane nella gestione delle varie pratiche governative: durante i colloqui con le autorità competenti in materia di asilo, per esempio, mantengono i contatti con l'amministrazione scolastica e/o il personale della struttura di accoglienza. Vengono inoltre organizzate attività di gruppo per i minori, i giovani e i loro buddy, come attività sportive, picnic e la partecipazione a festival musicali.

L'attenzione per gli sponsor si concentra sulla costruzione di una relazione stabile e a lungo termine con la persona minore, in modo che si senta più accettato/a e benvenuto/a in Austria. E, sebbene il supporto non sia specificamente pensato per affiancare queste persone nel passaggio all'età adulta, può iniziare

prima o dopo il diciottesimo compleanno e dura fino all'età adulta aiutando il minore/giovane a trovare il proprio posto nel mondo e a costruirsi il proprio futuro.

Il progetto Connecting People recluta, forma e supporta i buddy e li collega con coloro che rientrano nella categoria di minore non accompagnato.²⁹ Dal 2001, il progetto organizza accompagnamenti per gruppi di massimo 30 buddy.³⁰ In primo luogo, vengono organizzate sessioni informative per le parti interessate, durante le quali vengono chiarite le aspettative e le motivazioni dell'accompagnamento. Dopo essere stati accettati nel progetto, gli accompagnatori seguono 12 ore di formazione. Il corso copre argomenti come il diritto d'asilo, la situazione generale dei minori non accompagnati, l'accoglienza e l'alloggio.

I buddy ricevono un supporto più stretto durante il loro primo anno: vengono organizzati incontri regolari tra buddy per condividere esperienze e aiutarsi a vicenda, nonché serate tematiche per tutti i gruppi di buddy. Questi possono anche chiedere agli esperti una consulenza legale e sociale e ricevere una supervisione.³¹

28 Connecting people, [Projekt](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

29 Connecting people, [Inhalt und Ziele](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

30 Connecting people, [Projektgruppen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

31 Connecting people, [Projektstruktur](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

La selezione dei minori e dei buddy viene effettuata in collaborazione con le strutture ricettive e di accoglienza.³² Ai minori presso le strutture viene spiegato cosa comporta l'accompagnamento e possono scegliere se prendere parte all'iniziativa o meno. Nel momento in cui si creano le coppie, si prendono in considerazione i desideri, le risorse e il

background dei minori e dei potenziali buddy. Avere interessi simili può essere un buon punto di partenza per creare un legame.

Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale di Vienna e dal Ministero degli Affari Sociali, mentre un terzo dei fondi è raccolto attraverso donazioni.³³

Atene, Grecia: supporto psicologico per i migranti indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno presso il centro diurno Babel Day Centre

Regione, città o paese	Atene, Grecia
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Babel Day Centre
Gruppo target	Minori migranti e migranti adulti, indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno, e professionisti che lavorano con i migranti.
Sito web	www.babeldc.gr

Fondata nel 2007, Babel (Βαβέλ)³⁴ si impegna a fornire assistenza in materia di salute mentale alle persone migranti (minori, adolescenti e adulti), indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno. Il centro si occupa di fornire servizi di salute mentale, tra cui la valutazione delle esigenze, diagnosi e terapie. L'équipe³⁵ è composta da psichiatri, psicologi e terapeuti specializzati nel supportare individui di diverse fasce d'età. Il centro adotta un piano di trattamento individuale, che mira a conciliare la persona

che richiede assistenza e il contesto in cui si trova. La priorità è data a persone con maggiori difficoltà di accesso a servizi regolari di supporto psicologico, in particolare a persone in situazione irregolare e persone che non parlano ancora bene il greco. A tal fine, Babel offre l'interpretazione simultanea in francese, lingala, curdo (kirmangi), farsi, ucraino e russo e ha medici che parlano italiano, spagnolo, serbo, francese, inglese e greco.

³² Alloggi e strutture di assistenza per minori rifugiati non accompagnati o strutture di accoglienza che ospitano giovani adulti rifugiati.

³³ Connecting people, [Finanzierung](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

³⁴ Babel, 2022, [Our work: Mental Health Care](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

³⁵ Babel, 2023, [The Team](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

Il centro è progettato per soddisfare le esigenze specifiche di minori e adolescenti non accompagnati. L'attenzione è rivolta ad aspetti cruciali, tra cui la formazione dell'identità, l'indipendenza, l'autonomia, la creazione e il consolidamento di un'immagine di sé positiva e la definizione di obiettivi personali (comprese relazioni romantiche sane) e professionali realistici. Il centro affronta il complesso processo di lutto vissuto dai minori non accompagnati, che può includere varie perdite, tra le altre: la perdita dell'infanzia, la perdita del proprio paese d'origine, la separazione dalla famiglia, esperienze traumatiche. L'obiettivo di Babel è quello di aiutare i minori e gli adolescenti durante il loro intricato viaggio a far fronte a queste perdite e a procedere verso un futuro positivo e all'insegna della resilienza.

Oltre a fornire servizi alle persone migranti stesse, Babel offre formazione³⁶ a una vasta gamma di professionisti che lavorano con i migranti, tra cui professionisti della salute mentale, interpreti, mediatori culturali, operatori sanitari, insegnanti e avvocati. Babel organizza seminari di formazione, workshop e formazione specialistica sul posto di lavoro, per coprire argomenti come il disturbo da stress post-traumatico (PTSD) nei migranti, la perdita, il dolore, la «adolescenza e aggressività», il «lavorare con sopravvissuti alla tortura» e «la condizione di rifugiato tra resilienza e vulnerabilità».

Atene, Grecia: un centro diurno specializzato che fornisce supporto olistico

Regione, città o paese	Atene, Grecia
Formato	Progetto/servizio
Partner coinvolti	Velos Youth
Gruppo target	Da 16 a 25 anni
Sito web	www.velosyouth.org

Velos Youth gestisce un centro, e spazio sicuro, ad Atene dove i migranti di età compresa tra 16 e 25 anni possono trascorrere del tempo, sentirsi supportati e (ri)costruire le loro vite. Il centro diurno offre una serie di servizi, tra cui lezioni di inglese, pasti

caldi, docce, lavanderia, supporto nell'interagire con l'amministrazione pubblica greca e presentare le domande di soggiorno³⁷, nonché supporto nella ricerca di un lavoro.³⁸

³⁶ Babel, 2023, [Supporto ai professionisti](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

³⁷ Include l'assistenza legale e il supporto per presentare domande di soggiorno (asilo), il ricorso contro le valutazioni dell'età, il rinnovo dei documenti di identità e di viaggio, la presentazione di domande di ricongiungimento familiare.

³⁸ Velos Youth, [Services](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

Inoltre, Velos Youth fornisce una gestione personalizzata dei singoli casi. Ciò include la gestione della registrazione iniziale, le domande di alloggio e l'invio di referenze interne ed esterne al supporto e ai servizi. L'organizzazione fornisce anche vari tipi di assistenza legale e supporto ai giovani, tra cui la preparazione per i colloqui di asilo, il ricorso contro l'esito della valutazione dell'età, la presentazione delle domande di ricongiungimento familiare, la facilitazione del rinnovo dei documenti di identità e di viaggio e l'assistenza nei contenziosi di natura giuslavoristica.

Da settembre 2019 a dicembre 2021, Velos Youth ha gestito un progetto in collaborazione con il Babel Day Center e HumanRights360, altre due organizzazioni greche. Insieme hanno sviluppato e attuato una serie più completa di servizi progettati proprio per i giovani che raggiungono la maggiore età. Il progetto si è concentrato sul sostegno all'occupabilità e sull'assistenza psicosociale, «due elementi critici

che svolgono un ruolo vitale nel sostenere i giovani a diventare più autosufficienti». ³⁹ Nel corso del progetto, sono stati assistiti 129 giovani: 32 persone hanno ricevuto supporto psicosociale specializzato migliorando il proprio benessere, 82 persone hanno ricevuto supporto nella ricerca del lavoro e 14 sono state regolarizzate. ^{40 41}

Nell'ambito del progetto, è stata inoltre sviluppata una guida per il/la professionista, col titolo [Transitioning to Adulthood. A Pathway to Autonomy & Self-reliance](#) (Il passaggio all'età adulta. La strada verso l'autonomia e l'autosufficienza). ⁴² Come follow-up, è stato poi pubblicata la guida [The Power of Peer Support: A Guide to Promoting Peer-to-Peer Support Networks](#) (Il potere del supporto tra pari. Guida alla promozione delle reti di supporto tra pari). Mira a offrire una migliore comprensione di come si sviluppano queste reti e di cosa possono fare le organizzazioni per supportarle. ⁴³

³⁹ Velos Youth, [Transitioning to adulthood](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

⁴⁰ Attraverso le domande di asilo.

⁴¹ Velos Youth, [Transitioning to adulthood](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

⁴² Velos Youth, Babel Day Center and HumanRights360, 2021, [Transitioning to Adulthood. A Pathway to Autonomy & Self-reliance](#).

⁴³ Velos Youth, 2024, [The power of peer support. A guide to promoting peer-to-peer support networks](#).

Cork, Irlanda: supporto gratuito per famiglie e minori arrivati di recente

Regione, città o paese	Cork, Irlanda
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Nasc, il Centro per i diritti dei migranti e dei rifugiati
Gruppo target	Minori e famiglie che lasciano i centri di accoglienza e minori che si riuniscono con le loro famiglie in Irlanda attraverso programmi di ricongiungimento familiare
Contatti	www.nascireland.org/current-projects/new-beginnings-children-families-project

Vedasi anche "Cork, Irlanda: patrocinio e supporto legale gratuito per adolescenti e giovani" nel capitolo dedicato alle soluzioni durature e all'assistenza legale.

Nasc⁴⁴ ha avviato la sua attività a Cork, in Irlanda, nel 2000 a causa di una carenza di servizi statali che identificassero o affrontassero i bisogni fondamentali ed essenziali della crescente comunità di persone migranti. Nasc funge da spazio per le persone migranti che cercano una consulenza indipendente; la sua attività principale è la fornitura di servizi legali gratuiti per consentire loro di vedere realizzati i propri diritti. Attualmente, l'organizzazione supporta circa 1.300 persone migranti all'anno. ⁴⁵

Il lavoro in prima linea svolto da Nasc con le comunità di migranti, richiedenti asilo e rifugiati negli ultimi 24 anni ha portato allo sviluppo di tutta una serie di programmi di assistenza sociale. Il progetto New Beginnings è uno di questi.

Una ricerca indipendente commissionata da Nasc, [Invisible People: The Integration Support Needs of Refugee Families Reunited in Ireland](#) (Persone invisibili. Le esigenze di aiuto all'integrazione delle famiglie rifugiate ricongiunte in Irlanda), ha evidenziato la necessità di un orientamento successivo all'arrivo e di supporto all'integrazione per le famiglie di persone migranti e rifugiate. Di conseguenza, Nasc

ha sviluppato il progetto New Beginnings, che mira ad alleviare e prevenire la povertà e le privazioni garantendo il soddisfacimento dei bisogni fondamentali ed essenziali di alcuni gruppi di famiglie. In particolare, il progetto si rivolge a famiglie e minori arrivati in Irlanda attraverso il ricongiungimento familiare e ai figli di famiglie che passano dalla cosiddetta Direct Provision (cioè i centri di accoglienza) a nuove case, vite e comunità. Il progetto mira a fornire un'assistenza sociale olistica, mettendo al centro la collaborazione con i giovani e le famiglie e fornendo loro tutti gli strumenti di cui hanno bisogno per arrivare ad agire in autonomia.

Il lavoro in prima linea riguarda principalmente l'accesso all'alloggio, alla previdenza sociale, all'assistenza sanitaria, all'istruzione, ai costi di trasferimento, alla prevenzione della povertà e delle privazioni attraverso l'incontro con i minori, i giovani e i bisogni di base della famiglia, nonché la fornitura di supporto in lingua inglese, orientamento, reinserimento e integrazione. Dalla sua sperimentazione nel 2021, New Beginnings ha supportato 32 famiglie di 18 diversi paesi di origine. ⁴⁶

⁴⁴ Nasc, 2020, [Our History](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

⁴⁵ Scambio di e-mail con Nasc, 27 giugno 2024.

⁴⁶ Scambio di e-mail con Nasc, 27 giugno 2024.

Stoccolma, Svezia: un centro di accoglienza e uno spazio sicuro per minori e giovani

Regione, città o paese	Stoccolma, Svezia
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Stockholms Stadsmission
Gruppo target	Giovani soli fino a 25 anni, sia in situazione irregolare che con permesso di soggiorno temporaneo
Sito web	www.stadsmissionen.se/motesplats-city

Stockholms Stadsmission gestisce diversi centri di accoglienza per persone in situazione di esclusione sociale a Stoccolma, in Svezia. Nel corso degli anni, questi centri hanno sviluppato un supporto specifico sia per le persone in situazione irregolare⁴⁷ che per le persone minori/giovani durante il passaggio all'età adulta che si trovano o rischiano di trovarsi senza fissa dimora.

Esiste un drop-in centre deputato ad accogliere solo minori e giovani migranti, indipendentemente dal loro genere, in giorni specifici (due pomeriggi a settimana). In quei giorni, i minori e i giovani possono accedere ai servizi del centro, compresi quelli per le esigenze quotidiane (docce, lavanderia, abbigliamento e cibo), a un computer e al wi-fi gratuito. Fondamentalmente, il centro è anche uno spazio sicuro in cui i giovani possono incontrare loro coetanei, trascorrere tempo tra di loro e parlare con figure professionali come assistenti sociali e avvocate/i. Il team organizza anche attività ricreative durante le pause scolastiche. Quando arriva una persona nuova, il team la aiuta a crearsi un piano per il futuro immediato, esaminando le opzioni a

disposizione. A tal fine, la figura di consulenza legale di Stockholms Stadsmission aiuta i e le giovani a considerare e valutare potenziali motivi di soggiorno e a presentare una nuova domanda, se del caso. Il team fa del suo meglio per far sentire il o la giovane ascoltato/a, assicurarsi che conosca le opzioni disponibili e possa prendere una decisione consapevole.

Inizialmente, Stockholms Stadsmission offriva questo supporto su misura limitatamente a coloro che avevano meno di 21 anni, salvo poi notare che si rendeva necessario anche oltre questa età. Il limite di età è stato quindi successivamente innalzato a 25 anni.⁴⁸

Sin dall'istituzione del centro nel 2016, sono stati assistiti oltre 1.000 minori e giovani adulti, con 301 giovani assistiti nel solo 2023.⁴⁹

47 Stockholms Stadsmission gestisce un progetto specifico, intitolato "Who am I tomorrow?" (Chi sarò io domani?), volto ad aiutare le persone in situazione irregolare a riflettere sul proprio passato, presente e futuro. Per ulteriori informazioni su questo progetto, si contatti Stockholms Stadsmission.

48 Questo profilo si basa su un'intervista con il personale di Stockholms Stadsmission del 5 febbraio 2024.

49 Scambio di e-mail con Stockholms Stadsmission, il 23 giugno 2024.

Svezia: sostegno ai giovani LGBTQIA indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno

Regione, città o paese	Svezia
Formato	Progetto
Partner coinvolti	RFSL Ungdom
Gruppo target	Giovani queer di età compresa tra i 15 e i 30 anni con un vissuto di migrazione, sia personale che da parte delle generazioni precedenti, tra cui persone in situazione irregolare, richiedenti asilo, studenti, cittadine e cittadini dell'UE, persone con un permesso di lavoro, ecc.
Sito web	www.newcomersyouth.se www.rfslungdom.se

RFSL Ungdom⁵⁰ (Queer Youth Sweden) è una federazione giovanile svedese dedicata alla difesa dei diritti delle persone LGBTQIA (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali e asessuali). La sua storia è iniziata nel 1999 quando quattro giovani si diedero appuntamento nella biblioteca RFSL di Stoccolma, spinti dalla visione condivisa di creare un luogo da e per i giovani LGBTQIA.⁵¹ RFSL Ungdom è attivamente impegnata nella difesa delle persone migranti LGBTQIA sul fronte della normativa in materia di asilo e migrazione. Iniziative come "Attention Detention"⁵² e "Not alone in Europe"⁵³ hanno sensibilizzato, e sensibilizzano, l'ampio pubblico attraverso pubblicazioni facendo luce sulle esperienze dei giovani migranti LGBTQIA sia in stato di detenzione che all'interno della più ampia società europea.

Nel 2016, RFSL ha avviato il progetto Newcomers Youth (NCY)⁵⁴ per migliorare il benessere mentale dei migranti LGBTQIA, indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno. Questa rete guidata dai membri è servita come luogo di incontro riservato

in cui i giovani LGBTQIA con un'esperienza di migrazione, sia personale che proveniente da generazioni precedenti, potevano incontrare persone come loro, leader di gruppo e rappresentanti legali. Il progetto ha promosso il supporto tra pari e funge ora da piattaforma per svolgere attività ricreative, discutere di varie questioni e organizzare laboratori creativi e giochi affini alle preferenze dei membri. Oltre a rafforzare il senso di comunità, il progetto ha anche fornito informazioni essenziali sulle procedure di asilo, sui diritti dei richiedenti asilo (tra cui assistenza sanitaria, istruzione e alloggio) e sul sostegno alla salute mentale.

Sebbene il progetto NCY sia terminato, continua a funzionare come rete. Molti servizi – come i luoghi di incontro, la consulenza legale e il supporto alla salute mentale – sono ancora disponibili grazie a una collaborazione continua con RFSL e la rete sorella Newcomers. La differenza è che questi servizi sono ormai aperti a tutte le età e non si rivolgono specificamente ai giovani.

50 RFSL Ungdom, [Vår Historia](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 21 agosto 2023].

51 RFSL Ungdom è un "movimento di appartenenza democratica", il che significa che i membri hanno il diritto di partecipare, presentare proposte, prendere parte al processo decisionale durante l'incontro annuale delle associazioni locali e candidarsi per posizioni fiduciarie. Chiunque abbia meno di 30 anni e sostenga lo scopo dell'organizzazione può diventare membro. I membri fanno parte di una delle dieci associazioni locali. Fonte: RFSL Ungdom, [Organisation](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 31 agosto 2023].

52 Newcomers Youth, [Attention Detention](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

53 Newcomers Youth, [Not alone in Europe](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

54 Newcomers Youth, [Home page](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].



Accoglienza formale e post-accoglienza

Fiandre, Belgio: alloggio prolungato, accoglienza e sostegno per care leaver non accompagnati indipendentemente dallo status in materia di soggiorno

Regione, città o paese	Fiandre, Belgio
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Minor-Ndako e altri
Gruppo target	Persone da 17 a 25 anni che, da minori non accompagnati, sono stati accolti in affidamento
Sito web	www.minor-ndako.be

Vedasi anche "Fiandre, Belgio: sostenere in modo olistico i minori non accompagnati e i giovani che raggiungono l'età adulta" nel capitolo sul "capire come funzionano le cose" e plasmare il futuro

Minor-Ndako vzw è un'organizzazione di assistenza ai giovani riconosciuta e sovvenzionata dall'Agenzia per l'assistenza ai giovani della Comunità fiamminga (Opgroeien). L'organizzazione è stata fondata nel 2000 per l'assistenza e l'orientamento ai minori non accompagnati.⁵⁵ Da allora è cresciuta per sostenere i minori non accompagnati, gli ex minori non accompagnati (i care leaver) e i minori belgi svantaggiati dal punto di vista socio-economico e le loro famiglie. In linea con le politiche e i principi di protezione dei minori, l'organizzazione offre assistenza residenziale e ambulatoriale⁵⁶, indipendentemente dallo status in materia di soggiorno del minore o del giovane.⁵⁷

Le politiche regionali fiamminghe di accoglienza e post-accoglienza prevedono un'assistenza prolungata per i giovani che si trovano alla fine del loro periodo di assistenza all'infanzia o all'adolescenza.

Questo supporto terminava tipicamente il giorno del 21° compleanno. A seguito della morte per stenti di un giovane care leaver nel 2016,⁵⁸ le Fiandre hanno dato le possibilità di estendere l'assistenza per altri quattro anni (fino al compimento dei 25 anni della persona).⁵⁹ Una componente obbligatoria dell'accoglienza e post-accoglienza è lo sviluppo di un piano di crescita o di supporto.⁶⁰ Questo avviene o durante la permanenza del minore/giovane presso la struttura assistenziale o come parte dell'assistenza ambulatoriale che ricevono. Evitare che i minori diventino persone senza dimora è una parte essenziale del piano, indipendentemente dallo status in materia di soggiorno.

I e le giovani che vivono in modo indipendente o vogliono iniziare a farlo, che hanno già avviato una procedura di domanda di soggiorno o hanno ricevuto

55 Minor-Ndako, [Wie zijn wij?](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 26 giugno 2024].

56 'Ambulatoriale' non fa riferimento esclusivamente all'assistenza medico-sanitaria, ma viene usato per riferirsi a una serie di servizi professionali ambulatoriali.

57 Minor-Ndako, [Wat we doen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 26 giugno 2024].

58 De Standaard, 2 settembre 2016, [Het tragische levenseinde van instellingkind Jordy](#), [consultato l'ultima volta il 24 novembre 2021].

59 La fine soleva coincidere con il ventunesimo compleanno. Fonti: Jeugdhulp, 2017, [Actieplan jongvolwassenen](#); Jeugdhulp, pagina web [consultato l'ultima volta il 24 novembre 2021]; Jeugdhulp, 3 aprile 2019, [Het actieplan jongvolwassenen: een stand van zaken](#); scambio di e-mail con Minor Ndako il 20 giugno 2024.

60 'Groe- en ondersteuningsplan.'

un rigetto, che non hanno un tirocinio o un lavoro retribuito per soddisfare le proprie esigenze e che non hanno ancora un piano chiaro e sostenibile per il futuro, possono richiedere un sostegno finanziario che ammonta a circa 1.238 € al mese.⁶¹ Minor-Ndako aiuta il o la giovane a gestire questa indennità in modo congruo al proprio piano individuale, quindi per trovare alloggio, per l'istruzione, il cibo, i vestiti e i trasporti, per richiedere un permesso di soggiorno, per far fronte alle proprie esigenze di salute fisica e mentale, per partecipare ad attività ricreative, tra le altre cose.⁶²

Minor-Ndako sostiene circa duecento minori non accompagnati/e all'anno. Circa novanta ricevono assistenza giovanile ambulatoriale e vivono in piccole case affittate da privati, nelle Fiandre e a Bruxelles, indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno. 54 di questi alloggi sono riservati a giovani non accompagnati/e con permesso di soggiorno, a care leaver e a giovani che vivevano in centri di accoglienza o in affidamento prima di compiere 18 anni. Gli altri 36 spazi sono riservati a ex minorenni non accompagnati che prima del compimento dei 18 anni erano stati affidati a strutture di protezione dei minori, indipendentemente dal loro status in

materia di soggiorno.⁶³ Minor-Ndako ha anche tre "Kleine Wooneenheden"⁶⁴ come parte di questo ventaglio di servizi di assistenza ambulatoriale per care leaver: si tratta di unità abitative di dimensioni contenute in cui ex minori non accompagnati/e vivono insieme. Uno di questi, Future Proof, che Minor-Ndako gestisce insieme a Oranjehuis vzw,⁶⁵ ospita giovani in situazione irregolare e giovani che hanno ricevuto decisioni negative su una domanda di permesso di soggiorno.⁶⁶

L'obiettivo di Minor-Ndako è rendere i minori e i giovani che hanno in assistenza autosufficienti e consapevoli delle loro opzioni e scelte. Il loro sostegno ai giovani senza permesso di soggiorno si basa su diversi principi pedagogici che rispondono a un quadro generale: evitare di dipendere dagli altri fornendo assistenza per tutto il tempo necessario; coltivare l'autosufficienza e l'autodeterminazione concentrandosi sul sostegno al/la giovane nel raggiungimento degli obiettivi prefissati; rispettare il loro diritto a ricevere informazioni trasparenti su tutti gli ambiti della vita; e aiutare i giovani a prepararsi per la loro vita dopo il termine dell'assistenza di Minor-Ndako.⁶⁷

61 Questo sostegno finanziario, chiamato "verblijfssubside", è un'indennità giornaliera pari al salario di sussistenza ("leefloon") e ammonta a circa 40,71 euro al giorno, secondo i dati aggiornati al 1° luglio 2023 (~1238 €/mese). Fonte: Opgroeien, 23 settembre 2023, [Omzendbrief Aanpassing van het leefloon m.i.v. 1 luglio 2023](#). L'indennità è erogata a minori in situazione di assistenza e a care leaver che ne facciano richiesta prima del compimento del diciottesimo anno di età, che ricevono assistenza ambulatoriale e che non possano accedere al sostegno finanziario dell'OCMW, sia per la loro età che per il loro status in materia di soggiorno. (Fonte: scambio di e-mail con Minor-Ndako, il 20 giugno 2024).

62 Scambio di e-mail con Minor-Ndako il 20 giugno 2024; Presentazione "Minor-Ndako: niet-begeleide minderjarige vreemdelingen die meerderjarig worden" il 26 ottobre 2021, nell'ambito della serie di conferenze del CESSMIR "Toekomstgericht werken met en voor mensen zonder wettig verblijf".

63 Al momento della stesura di questo documento, circa 96 vivevano in una KWE ("Kleine WoonEenheid"; vedi nota successiva) o in un sistema CBAW ("Contextbegeleiding i.f.v. Autonom Wonen", giovani vivono in un'unità abitativa privata da soli, pur ricevendo il sostegno di Minor-Ndako). I/le restanti minori e giovani vivono in alloggi residenziali gestiti da Minor-Ndako e soci. Fonte: scambio di e-mail del 20 giugno 2024 e del 26 giugno 2024.

64 Nel 2019, l'Agenzia fiamminga per l'assistenza ai giovani Opgroeien ha creato 87 posti all'interno di unità abitative su piccola scala, chiamate "Kleine WOONEENHEDEN (KWE)", per giovani con un contesto di supporto scarso o nullo. Da quattro a sei giovani di età compresa tra 16 e 25 anni vivono insieme e ricevono supporto da parte di professionisti. Fonte: Opgroeien, [Jongvolwassenen](#) [consultato l'ultima volta il 16 luglio 2024].

65 Oranjehuis vzw, [Team Jongvolwassenen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

66 Vedasi la pratica "Fiandre, Belgio: sostenere in modo olistico i minori non accompagnati e i giovani che passano all'età adulta" nel capitolo sul capire come funzionano le cose e plasmare il futuro.

67 Minor Ndako, 1 aprile 2021, Manuale "Pedagogisch: Begeleiding van jongeren in precarie verblijf"; scambio di e-mail con Minor-Ndako, il 26 giugno 2024; vedasi anche il profilo "Fiandre, Belgio: sostenere in modo olistico i minori non accompagnati e i giovani che passano all'età adulta" nel capitolo sul capire come funzionano le cose e plasmare il futuro.

Irlanda: accoglienza e post-accoglienza incentrata sulla persona minore

Regione, città o paese	Irlanda
Formato	Servizi governativi
Partner coinvolti	Il team della Tusla Child and Family Agency per le persone minori separate in cerca di protezione internazionale
Gruppo target	Minori in situazione di assistenza, giovani care leaver e giovani adulti/e che non ricevono già più assistenza.
Sito web	www.tusla.ie/services/alternative-care/after-care/what-are-aftercare-services/

Le persone minori non accompagnate sono di solito collocate nel sistema di protezione dei minori tradizionale irlandese, la Tusla Child and Family Agency ("Tusla"), che ha un dipartimento specializzato per persone minori non accompagnate.⁶⁸ L'Irlanda ha rivisto radicalmente le sue politiche di accoglienza e post-accoglienza nel 2015, istituendo una pratica di accoglienza e post-accoglienza completa ed esaustiva.⁶⁹

Una volta preso in carico da Tusla, a un minore non accompagnato⁷⁰ viene assegnato un assistente sociale, che elabora un piano di assistenza in linea con le esigenze del minore. L'assistente sociale supervisiona anche il processo di regolarizzazione dello status in materia di soggiorno del minore,

determinando se ha accesso alla protezione internazionale o ad altri motivi di soggiorno.⁷¹ Nel momento in cui il minore compie 16,5 anni (o immediatamente, se il minore è più grande quando entra nel sistema di accoglienza), il minore viene collegato a un operatore post-accoglienza che lavorerà insieme all'assistente sociale per preparare gradualmente il minore al passaggio all'età.

L'operatore post-accoglienza assiste il minore fino al compimento del ventunesimo anno di età o, se la persona minorenni rimane all'interno del sistema d'istruzione, di formazione o di apprendistato a tempo pieno, fino al compimento del ventitreesimo anno di età. L'operatore post-accoglienza viene assegnato indipendentemente dallo status in

68 Team per minori separati in cerca di protezione internazionale.

69 Con l'introduzione del Child Care Amendment Act del 2015, dopo di che Tusla ha pubblicato la propria [National Aftercare Policy for alternative care \[Politica post-accoglienza nazionale per un'assistenza alternativa, in inglese\]](#) (2017). La polizza e i relativi documenti di accompagnamento sono consultabili su Tusla, [National Aftercare Policy for Alternative Care](#) (pagina web).

70 Si noti che anche i figli di genitori senza permesso di soggiorno o con uno status incerto possono essere affidati a un sistema di assistenza se un giudice lo richiede.

71 L'assistente sociale del minore è responsabile della regolarizzazione del suo status in materia di soggiorno (compresa la richiesta di protezione internazionale, se del caso), che può comportare ritardi se il minore non è ben informato delle opzioni. Il personale di Tusla ha dichiarato che si aspetta che tutti i minori non accompagnati assistiti siano riconosciuti come rifugiati, anche se questo non sempre accade prima dei 18 anni. Children's Rights Alliance, 2019, Safe haven. The Needs of Refugee Children Arriving in Ireland through the Irish Refugee Protection Programme: An Exploratory Study [\[Un porto sicuro. Le esigenze dei minori rifugiati che arrivano in Irlanda attraverso il programma di protezione dei rifugiati irlandesi: uno studio esplorativo, in inglese\]](#); Oxfam and Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. The transition into adulthood of foreign unaccompanied minors in Europe: case studies from France, Greece, Ireland, Italy, and the Netherlands.](#)

materia di soggiorno del minore,⁷² pianifica la sua fase post-accoglienza e valuta le esigenze del minore/giovane, il necessario sostegno psicosociale, educativo e occupazionale e lo aiuta nel ricongiungimento familiare.⁷³ L'operatore post-accoglienza monitora anche l'istruzione del minore/ giovane (partecipando ai colloqui genitore-insegnante, ad esempio), gli insegna come vivere una vita indipendente (come aprire un conto in banca o gestire il proprio denaro) e lo aiuta a trovare un lavoro part-time se lo desidera (che a sua volta, contribuisce all'indipendenza della persona).⁷⁴ Una volta compiuti i 18 anni, il giovane deve dare il consenso esplicito e scritto al proprio operatore post-accoglienza per accedere ai servizi per conto del giovane.⁷⁵

Sebbene ogni minore assistito riceva un certo grado di aiuto nella fase post-accoglienza, la portata dipende dal suo status in materia di soggiorno e da quanto tempo riceveva assistenza prima di compiere 18 anni. Ai minori che hanno trascorso più di 12 mesi in assistenza prima di allora viene assegnato un

operatore post-accoglienza.⁷⁶ I care leaver con un permesso di soggiorno⁷⁷ ricevono sostegno finanziario⁷⁸ e orientamento, mentre quelli senza permesso non ricevono alcun sostegno finanziario dal governo, né possono riceverlo.⁷⁹ I care leaver la cui domanda è ancora pendente vengono trasferiti in strutture di accoglienza standard (Direct Provision) per il resto della procedura di soggiorno.⁸⁰

I giovani che non soddisfano i criteri di ammissibilità per la fase post-accoglienza⁸¹ possono accedere al servizio di post-accoglienza su ricevimento (drop-in). Questo servizio drop-in viene attualmente eseguito tre volte alla settimana: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:00 alle 16:00, con un operatore post-accoglienza in servizio.⁸² L'operatore post-accoglienza risponderà alle domande, fornirà indicazioni, aiuterà con la presentazione di richieste e segnalerà ai giovani altri servizi locali. In effetti, qualsiasi persona con una storia di assistenza può rivolgersi al servizio post-accoglienza per ricevere consigli o indicazioni, indipendentemente dall'età.⁸³

72 Oxfam International e Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. The transition into adulthood of foreign unaccompanied minors in Europe: case studies from France, Greece, Ireland, Italy, and the Netherlands.](#)

73 Children's Rights Alliance, settembre 2019, [Safe haven. The Needs of Refugee Children Arriving in Ireland through the Irish Refugee Protection Programme: An Exploratory Study.](#)

74 Conversazione con l'assistente sociale di Tusla incarico della fase post-accoglienza, 21 giugno 2024.

75 Scambio di e-mail con un operatore post-accoglienza Tusla, 28 giugno 2024.

76 Si tratta in effetti di dodici mesi tra il loro tredicesimo e diciottesimo compleanno. Governo irlandese, 2015, [Child Care Amendment Act 2015](#); Tusla, 2017, [National Aftercare Policy for alternative care.](#)

77 Ad esempio, come rifugiato o richiedente asilo.

78 Ad esempio, l'accesso alle borse di studio o ai sussidi per l'assistenza abitativa (sia una sovvenzione finanziaria una tantum all'inizio che pagamenti mensili). L'assistenza a cui i giovani hanno diritto dipende dal loro status in materia di soggiorno (ad esempio, domanda pendente, ecc.). Fonte: Tusla Child and Family Agency, [What are aftercare services? \[Cosa sono i servizi post-accoglienza?, in inglese\]](#) [consultato l'ultima volta il 25 giugno 2024].

79 Conversazione con un assistente sociale di Tusla incarico della fase post-accoglienza, 21 giugno 2024.

80 Si noti che questo trasferimento può avvenire anche alla fine dell'anno scolastico in corso per garantire che il minore/giovane rimanga a scuola. Fonte: Tusla, 2019, [Complex Needs in Aftercare](#) (guida). Si dice che il passaggio dall'approccio wrap-around dell'assistenza all'infanzia all'approccio hands-off della Direct Provision produca ansia. Fonte: Oxfam e Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. The transition into adulthood of foreign unaccompanied minors in Europe: case studies from France, Greece, Ireland, Italy, and the Netherlands.](#)

81 12 mesi di assistenza tra i 12 e i 18 anni. Governo irlandese, 2015, [Child Care Amendment Act 2015](#); Tusla, 2017, [National Aftercare Policy for alternative care.](#)

82 Scambio di e-mail con un operatore post-accoglienza di Tusla, 28 giugno 2024.

83 Tusla, 2019, [Clinica servizi drop-in.](#)

Alcuni ex minori non accompagnati hanno testimoniato che l'assistente sociale incaricato della post-accoglienza è una figura importante che spesso mantiene il contatto anche dopo il pieno raggiungimento della maggiore età.⁸⁴

Il numero di minori non accompagnati seguito da Tusla è cresciuto in modo esponenziale in un paio d'anni: dai 59 di luglio 2020⁸⁵ ai circa 200 di oggi.⁸⁶ L'aumento è dovuto principalmente all'afflusso di minori non accompagnati in fuga dalla guerra in Ucraina e ha messo a dura prova la capacità del sistema.

84 Oxfam e Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. Il passaggio all'età adulta dei minori stranieri non accompagnati in Europa: casi di studio provenienti da Francia, Grecia, Irlanda, Italia e Paesi Bassi.](#)

85 Nel luglio 2020, 59 minori non accompagnati richiedenti asilo erano affidati a Tusla. Fonte: Houses of the Oireachtas, 2020, [Seanad Éireann Debate – giovedì 24 settembre 2020: Minori non accompagnati e minori separati \[in inglese\]](#) [consultato l'ultima volta il 2 novembre 2021].

86 Al momento della stesura, sulla base dello scambio con l'operatore post-accoglienza di Tusla del 21 giugno 2024.



“Capire come funzionano le cose” e plasmare il futuro

Belgio: sviluppo di un “modello di orientamento al futuro”

Regione, città o paese	Belgio
Formato	Metodologia
Partner coinvolti	Kruispunt Migratie & Integratie, Antwerps integratiecentrum de8, Intercultureel Netwerk Gent vzw, Centrum voor Algemeen Welzijnswerk Oost-Vlaanderen, Samenlevingsopbouw Brussel project Meeting, Regionaal Integratiecentrum Foyer Brussel vzw. ⁸⁷
Gruppo target	Persone senza permesso di soggiorno
Sito web	Orientamento al futuro: lavorare su prospettive significative per coloro che hanno uno status in materia di soggiorno precario. Opuscolo introduttivo per i consulenti

Alla fine degli anni 2000, le organizzazioni dei settori belgi del welfare, dell'integrazione e dello sviluppo sociale hanno sviluppato una metodologia/pratica per responsabilizzare e coinvolgere efficacemente le persone in situazione irregolare nelle politiche migratorie, con l'obiettivo di trovare una soluzione duratura. Questo “[modello di orientamento al futuro](#)” (toekomstoriëntering) è stato sviluppato nel tentativo di fornire un'assistenza più duratura ai migranti privi di regolare permesso di soggiorno e guardare oltre le questioni urgenti come esigenze mediche, alloggi o richieste legali.⁸⁸

All'epoca, la metodologia consisteva in un corso di 3 o 4 giorni frequentato da una persona senza permesso di soggiorno per riflettere e riconsiderare i propri piani di vita futuri.⁸⁹ Il corso mirava a fornire ai partecipanti informazioni precise sui loro diritti, sull'accesso ai servizi e sulla legislazione in materia di migrazione. Tuttavia, lo scopo principale del corso

era quello di cambiare la mentalità delle persone dalla modalità di sopravvivenza a un pensiero più a lungo termine. Per consentire questo cambiamento, il corso si concentrava su tre aspetti: il motivo della migrazione, la situazione in cui ci si trova attualmente la persona e il suo (possibile) futuro o i suoi possibili futuri.⁹⁰ Durante il corso, alle persone è stato chiesto di riflettere su questi, compresi i loro desideri per il futuro e le ambizioni per la vita. Il ruolo del consulente è stato quello di facilitare questo processo di riflessione, fornendo un feedback sulla fattibilità delle idee e delle possibilità dei partecipanti. L'obiettivo era aiutare le persone a guardare oltre i documenti di soggiorno.

Questo modello di orientamento al futuro non è solo un corso, ma piuttosto «una prospettiva olistica sugli esseri umani». Si concentra sull'ambizione e la motivazione dei partecipanti a perseguire una vita migliore e si basa su questa energia per compiere

⁸⁷ Da allora alcune di queste organizzazioni hanno cambiato nome o si sono fuse con altre organizzazioni.

⁸⁸ Kruispunt Migratie & Integratie, 2014, [Toekomstoriëntering: met precare verblijvers werken aan een zinvol toekomstperspectief](#).

⁸⁹ Intervista PICUM a De8 (ATLAS), 17 luglio 2019.

⁹⁰ Kruispunt Migratie & Integratie, 2014, [Toekomstoriëntering: met precare verblijvers werken aan een zinvol toekomstperspectief](#).

passi verso quel futuro.⁹¹ I partecipanti devono quindi considerare tutte le opzioni – che si tratti di rimpatrio, ri-migrazione, regolarizzazione o rimanere in situazione di irregolarità – senza essere giudicati.⁹²

Fin dalla sua nascita, il modello e le sue diverse iterazioni si sono diffusi ad altre organizzazioni, regioni e paesi. Ad Amsterdam, Eindhoven e Rotterdam, nei

Paesi Bassi, ad esempio, le persone in situazione irregolare possono iscriversi a un corso di orientamento al futuro della durata di sei mesi.⁹³ E, sebbene la metodologia non sia stata sviluppata pensando ai minori e ai giovani, ha avuto un impatto sulle organizzazioni e sui progetti che lavorano con loro in Belgio e oltre.

Fiandre, Belgio: sostenere in modo olistico i minori e i giovani non accompagnati che passano all'età adulta

Regione, città o paese	Fiandre, Belgio
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Minor-Ndako e altri, tra cui Oranjehuis vzw
Gruppo target	Minori non accompagnati accolti e minori senza permesso di soggiorno che, in quanto minori non accompagnati, sono stati accolti
Sito web	www.minor-ndako.be www.oranjehuis.be

vedasi anche "Fiandre, Belgio: alloggi prolungati, assistenza e sostegno per care leaver non accompagnati indipendentemente dallo status in materia di soggiorno" nel capitolo sull'accoglienza e la post-accoglienza

All'anno, Minor-Ndako supporta circa 200 persone minori non accompagnate ed ex minori non accompagnate con diversi status in materia di soggiorno. La maggior parte di loro riceve assistenza giovanile ambulatoriale (da parte di professionisti di varia natura) e vive in piccole unità abitative in affitto privato nelle Fiandre e a Bruxelles, in Belgio.⁹⁴

Compiere 18 anni comporta molta incertezza e meno protezione per coloro che sono in situazione irregolare o hanno uno status precario (ad esempio, un permesso di soggiorno temporaneo o provvisorio). Pertanto, Minor-Ndako ha approfondito la legge sulla migrazione, i principi e i quadri di riferimento pedagogici per offrire a questi giovani una guida personalizzata su tutti gli ambiti della vita. L'organizzazione ha sviluppato un quadro

per i caregiver, basato sulle esperienze dei propri assistenti sociali, sugli scambi con diversi partner e, soprattutto, sull'input dei giovani stessi.⁹⁵ Il quadro è un documento vivente e viene aggiornato e rivisto.

Quando accompagna una persona minore/giovane, Minor-Ndako inizia a discutere con questa del futuro e di tutto ciò che comporta prima del diciottesimo compleanno. Come per tutti i minori assistiti nelle Fiandre, viene sviluppato un «piano di crescita e supporto» con minori di età pari o superiore a 16 anni.⁹⁶ Questo piano esamina tutti gli aspetti della vita, compresa la risoluzione del loro status in materia di soggiorno, se necessario, ed è sviluppato con il minore non accompagnato, il loro tutore e (se possibile) la famiglia del minore. Poi, sei mesi prima del diciottesimo compleanno, Minor-Ndako inizia a rendere più tangibili l'imminente passaggio per il minore. Discutono insieme dove dormiranno e quanto costerebbe, se il sostegno che il minore riceve deve essere esteso o se possono rendersi indipendenti, ecc. Usano metodi diversi, tra cui la metodologia dell'orientamento al futuro che analizza tutte le opzioni a loro disposizione: (re)integrazione nel paese di origine, (re)integrazione in un altro paese, motivi di soggiorno in Belgio e soggiorno senza permesso in Belgio.⁹⁷

L'obiettivo di Minor-Ndako è rendere i minori e i giovani che hanno in assistenza autosufficienti e consapevoli delle loro opzioni e scelte. Il loro sostegno ai giovani senza permesso di soggiorno si basa su

diversi principi pedagogici che rispondono a un quadro generale: evitare di dipendere dagli altri fornendo assistenza per tutto il tempo necessario; coltivare l'autosufficienza e l'autodeterminazione concentrandosi sul sostegno al giovane nel raggiungimento degli obiettivi prefissati; rispettare il loro diritto a ricevere informazioni trasparenti su tutti gli ambiti della vita; e aiutare i giovani a prepararsi per la loro vita dopo nel momento in cui Minor-Ndako cessa di assisterli.⁹⁸

Situato nella città di Kortrijk, in Belgio, Future Proof⁹⁹ è una collaborazione tra Oranjehuis vzw e Minor-Ndako. Rivolto ai giovani dai 17 ai 25 anni, Future Proof offre un programma completo di un anno che fornisce supporto, guida e risorse per assisterli nell'orientamento al futuro verso l'indipendenza e la stabilità sostenibili. Come spiegano loro stessi: «Ci soffermiamo sulle possibilità legali per una soluzione duratura, ma diamo anche spazio ad altre tre possibili prospettive future: transito, rimpatrio volontario e soggiorno senza permesso».¹⁰⁰ Si conducono discussioni sia di gruppo che individuali per analizzare le varie strade e sviluppare piani. Se la persona giovane viene regolarizzata e ottiene un permesso di soggiorno, confluisce in Future Proof + (FP+).¹⁰¹ Qui, vengono affrontate le nuove domande che derivano da tale status in materia di soggiorno: «Dove posso vivere? Dove voglio vivere? Cosa è possibile fare e quali sono le conseguenze del ricongiungimento familiare?».¹⁰²

95 Minor Ndako, 1 aprile 2021, Manuale Pedagogisch: Begeleiding van jongeren in precair verblijf. Tuttavia, il presente documento è aggiornato.

96 "Groe- en ondersteuningsplan" in linea con la politica generale del governo: Opgroeien, [Jongvolwassenen in precair verblijf: Enkele kapstokken in visie](#). Cfr. anche Opgroeien, [Jongvolwassenen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 16 luglio 2024].

97 Scambio di e-mail con Minor-Ndako, il 25 giugno 2024. Consulta il profilo "Belgio: Sviluppare un "modello di orientamento futuro" nel capitolo su come immaginare le cose e plasmare il futuro in questa raccolta per saperne di più su questa metodologia.

98 Vedasi anche Minor Ndako, 1 aprile 2021, Pedagogisch handbook: Begeleiding van jongeren in precair verblijf.

99 Minor-Ndako, [Future Proof](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024]; Oranjehuis vzw, [Team Jongvolwassenen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

100 Citazione tratta da Oranjehuis vzw, [Team Jongvolwassenen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 6 giugno 2024]. Traduzione propria [NdR].

101 Gestito da Oranjehuis vzw.

102 Oranjehuis vzw, [Team Jongvolwassenen](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° giugno 2024].

91 Intervista PICUM a Meeting (Samenlevingsopbouw), 16 luglio 2019.

92 Anversa Integratiecentrum De8, n.d., [Toekomstoriëntering aan Mensen Zonder Wettig Verblijf: Een traject voor groepswerk en individuele begeleiding](#); De8, n.d., [Toekomstoriëntering met precare verblijvers: Een werkboek voor groepswerk en individuele begeleiding](#).

93 Goedwerk Foundation, [Toekomstoriëntatie](#), pagina web [consultato l'ultima volta il 4 luglio 2024].

94 Vedasi il profilo "Fiandre, Belgio: alloggio esteso, accoglienza e sostegno per care leaver non accompagnati indipendentemente dallo status in materia di soggiorno" nel capitolo sull'accoglienza e la post-accoglienza per ulteriori informazioni.

Eindhoven, Paesi Bassi: fornire un orientamento al futuro per i minori non che hanno compiuto la maggiore età

Regione, città o paese	Eindhoven, Paesi Bassi
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Vluchteling a de Knel (VidK) e nel comune di Eindhoven
Gruppo target	Persone in situazione irregolare a cui è stata respinta la domanda di asilo, compresi i minori non accompagnati diventati maggiorenni
Sito web	www.vidk.nl

L'organizzazione Vluchteling in de Knel (VidK)¹⁰³ sostiene, con l'aiuto del comune di Eindhoven, le persone a cui è stata respinta la domanda di asilo e altri migranti senza permesso di soggiorno, compresi gli adolescenti. VidK ritiene che ogni persona abbia il diritto a una vita dignitosa. Viene offerta assistenza sociale e legale, nonché mediazione per garantire l'accesso i servizi sanitari.

Dal 2006 al 2015, è stato condotto un progetto specifico per le persone minori non accompagnate diventate maggiorenni, chiamato Prospettiva futura, che ha sostenuto 128 giovani migranti.¹⁰⁴ Da allora, il programma specifico per i giovani è stato assorbito nel più ampio funzionamento dell'organizzazione, in parte per consentire ai giovani migranti irregolari arrivati dopo il loro diciottesimo compleanno e a coloro che sono cresciuti nei Paesi Bassi con la loro famiglia di prenderne parte.¹⁰⁵ VidK ritiene che questi giovani condividano molti dubbi, domande e ostacoli a causa della loro adolescenza e del loro status in materia di soggiorno.

Pertanto, VidK offre una consulenza¹⁰⁶ intensiva di un anno per trovare una soluzione duratura e garantire un futuro sostenibile. In linea con i principi dell'orientamento al futuro,¹⁰⁷ le opzioni disponibili potrebbero includere: rimanere nei Paesi Bassi, tornare nel paese di origine o integrarsi/tornare in un paese terzo sicuro.¹⁰⁸ VidK considera insieme ai giovani anche l'opzione di rimanere nei Paesi Bassi senza il permesso di soggiorno e le relative conseguenze. VidK sottolinea che tutte le opzioni vengono prese in esame.

I primi mesi di consulenza di VidK si concentrano sull'acquisizione di fiducia, sulla creazione di sicurezza e stabilità e sull'allontanamento del giovane dalla modalità di sopravvivenza: "Come mangerò oggi? Dove dormirò stanotte?". Se il giovane non ha un posto sicuro dove stare, VidK può offrire un rifugio temporaneo. Ciò si basa sul principio dell'alloggio prima di tutto, che presuppone che siano necessari un luogo sicuro, la sicurezza e la tranquillità per concentrarsi e lavorare sul proprio futuro. Se è

necessaria assistenza medica, può essere fornita. Nella seconda fase della consulenza, i talenti, le abilità, le aspirazioni e gli obiettivi dei giovani vengono valutati insieme a loro. Le opzioni per l'orientamento al futuro, come accennato in precedenza, sono discusse individualmente e/o in un contesto di gruppo. Essere in grado di scambiare le proprie esperienze e idee con persone in situazioni comparabili può aiutare l'adolescente/giovane a prendere decisioni più consapevoli sul proprio futuro. Può poi essere sviluppato un piano con obiettivi personali e come raggiungerli, basato sulla fiducia e sul controllo condiviso. VidK supporta anche i giovani nel raggiungimento dei loro obiettivi e nello sviluppo delle loro capacità: imparare ad affrontare le emozioni, acquisire fiducia in sé stessi, responsabilizzarsi, costruirsi una rete, conoscere i propri sui loro diritti, ecc. Sono incluse opzioni per l'istruzione o altre forme di attività diurne.

Quando ci sono motivi ragionevoli per ottenere un permesso di soggiorno nei Paesi Bassi o in un altro paese (terzo), VidK offre assistenza legale, indirizza il giovane e lo aiuta ad avviare la procedura corretta. Se l'adolescente desidera tornare nel suo paese di origine, viene offerta assistenza attraverso il progetto Back Home di VidK in modo che il rimpatrio volontario sia ben preparato ed eseguito. VidK rimane in contatto con il giovane e gli offre un supporto (limitato) nei primi sei mesi dopo il ritorno. Ciò può contribuire a offrire all'adolescente la fiducia di fare questo passo impegnativo insieme a VidK, senza sentirsi abbandonato.

L'ultima fase della consulenza si concentra sul diventare sempre più indipendenti, all'interno dell'opzione di orientamento al futuro scelta. Se, dopo la consulenza, il giovane migrante non è abbastanza autosufficiente ed è ancora senza permesso di soggiorno, si integra nella struttura locale Bed, Bath, Bread+ per migranti adulti irregolari.¹⁰⁹

¹⁰³ Vluchtelingen in de Knel, [Over VidK, pagina web](#) [consultata l'ultima volta il 10 ottobre 2023].

¹⁰⁴ Scambio di e-mail con VidK, 16 luglio 2024.

¹⁰⁵ Vedasi anche PICUM, 2022, [Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood](#), pp. 32-33.

¹⁰⁶ VidK di solito supporta le persone per circa un anno.

¹⁰⁷ Vedasi il profilo "Belgio: sviluppo di un modello di orientamento al futuro" in questo capitolo per ulteriori informazioni.

¹⁰⁸ Se la persona ha un permesso di soggiorno preesistente o un diritto di soggiorno.

¹⁰⁹ Diverse cittadine e città dei Paesi Bassi dispongono di strutture BBB+ ("bed-bath-bread (+assistenza)") in cui le persone in situazione irregolare ricevono un alloggio di base e un sostegno per regolarizzare il proprio status in materia di soggiorno. Tali strutture sono state istituite a seguito di una sentenza del 2014 della Centrale Raad van Beroep (14-5507 WMO-VV). Per ulteriori informazioni su BBB+ e un approccio alla gestione dei casi basato sull'assistenza sociale, cfr. PICUM, IDC e European Alternatives to Detention Network, 2020, [Implementing Case Management based Alternatives to Detention in Europe](#).



Lavoro di prossimità – portare aiuto in strada

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

35

Parigi, Francia: aiutare in strada i minori e i giovani senza dimora la cui età viene messa in dubbio

Regione, città o paese	Parigi e l'Île-de-France, Francia
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Utopia 56
Gruppo target	Minori non accompagnati la cui età è stata messa in dubbio dal governo e sono senza dimora ¹¹⁰
Sito web	www.utopia56.org

Vedasi anche "Francia: sostegno e alloggio per persone minori non accompagnate rifiutate dai servizi di protezione dell'infanzia" nel capitolo su abitazione e alloggio

Utopia 56¹¹¹ è un'organizzazione guidata dalla cittadinanza, fondata nel 2015 per aiutare a coordinare le volontarie e i volontari nella cosiddetta "giungla di Calais"¹¹² a Pas-de-Calais, nel nord della Francia. Quando l'accampamento è stato smantellato nel 2016, l'organizzazione ha spostato la sua attenzione sull'aiuto alle persone in esilio e ai migranti senza fissa dimora, indipendentemente dal loro status in materia di soggiorno, attraverso otto filiali in Francia. Le loro due attività principali sono l'aiuto umanitario e l'accoglienza in rifugi di emergenza. Ciò include la visita e l'assistenza alle persone che dormono all'addiaccio, in edifici occupati, nei campi e negli insediamenti informali. Questo lavoro viene svolto attraverso il lavoro di prossimità, andando per le strade (queste visite in strada prendono il nome di maraudes), cercando persone che vivono in edifici occupati abusivamente e campi, e viene distribuito cibo, materiale e informazioni. Utopia 56 fa circa 2.500 maraudes all'anno e fa affidamento sui suoi 3.000 volontari in tutta la nazione.¹¹³

Ad esempio, Utopia 56 ha un punto di incontro quotidiano e un orario per i minori non accompagnati senza dimora¹¹⁴ e le famiglie senza dimora e in situazione irregolare con minori a carico nel centro di Parigi. In questo luogo, le persone ricevono cibo e forniture essenziali (coperte, prodotti per l'igiene, abbigliamento, ecc.), vengono registrate nel sistema di Utopia 56 e, se possibile, trasferite in una struttura per la notte. I volontari di Utopia 56 portano il giovane (o la famiglia) in una famiglia ospitante o li accompagnano in un edificio o in uno spazio pubblico per trascorrere per la notte, poiché riunirsi e stare insieme comporta anche maggiore sicurezza. Altrettanto importante, i volontari di Utopia 56 rispondono alle domande dei giovani, indirizzandoli verso avvocati e altre organizzazioni per il supporto sanitario e per la salute mentale e/o l'assistenza legale.

Al confine franco-britannico, Utopia 56 svolge campagne di lavoro di prossimità lungo la costa per aiutare le persone bloccate dopo un tentativo fallito di attraversare la Manica.¹¹⁵

¹¹⁰ Utopia 56 sostiene anche famiglie senza permesso di soggiorno e senza dimora con figli minorenni a carico attraverso lavori simili.

¹¹¹ Utopia 56, Notre Histoire, pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024]; Utopia 56, Notre Organisation, pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

¹¹² La regione ha una lunga storia di accampamenti formali e informali per e da parte dei migranti. La cosiddetta "giungla di Calais", nota ufficialmente all'epoca come Camp de la Lande, era un accampamento informale presente in un'ex discarica da gennaio 2015 a ottobre 2016. Nonostante la sua demolizione alla fine del 2016, nella regione esistono ancora accampamenti informali simili. Una breve cronologia fino al 2016 è reperibile su BBC, 24 ottobre 2016, [The history of the Calais 'jungle' camp and how it's changed since 1999](#) [consultato l'ultima volta il 10 luglio 2024]. Per ulteriori informazioni sulle condizioni di vita da allora, si veda ad esempio Human Rights Watch, 2021, [Enforced misery. Il trattamento degradante dei minori e degli adulti migranti nel nord della Francia](#).

¹¹³ Utopia 56, [Utopia 56 – Agir pour un accueil digne et solidaire](#), video; Utopia 56, [Utopia 56 - Mobilizzazione citoyenne au côté des personnes en situation d'exil](#), video.

¹¹⁴ E famiglie senza documenti, senza dimora con figli minorenni e donne single.

¹¹⁵ Utopia 56, 2023, [Rapport d'activité 2022](#), p. 9.



Soluzioni durature e patrocinio legale

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

Unione europea: orientamento sulle procedure di interesse superiore per individuare una soluzione duratura

Regione, città o paese	Unione europea
Formato	Guida
Partner coinvolti	IOM, UNICEF, Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, Save the Children, PICUM, Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli (ECRE) e Child Circle
Gruppo target	Responsabili politici ed esperti tecnici che progettano le procedure di migrazione che riguardano i minori
Link	Guida al rispetto dei diritti dei minori nelle politiche e nelle pratiche di rimpatrio: focus sul quadro giuridico dell'UE

Nel 2019, IOM, Unicef, il Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite, Child Circle, l'ECRE, Save the Children e PICUM hanno pubblicato un [orientamento sul rispetto dei diritti dei minori nelle politiche e nelle pratiche di rimpatrio](#) e un [diagramma di flusso di accompagnamento a sé stante](#).¹¹⁶ L'innovazione di questa guida è l'ideazione di una procedura di interesse superiore che si traduce in una soluzione duratura: integrazione nel paese di residenza, nel paese di origine (dei genitori) o in un paese terzo in cui il minore ha il diritto di risiedere.

La guida affronta, quando si pone la questione di un possibile rimpatrio di minori, come sviluppare una procedura di superiore interesse per individuare una soluzione duratura e come attuare una decisione di rimpatrio nell'interesse superiore di un minore. Comprende anche un capitolo su cosa fare quando il minore raggiunge la maggiore età.

Parallelamente, i membri dell'iniziativa Initiative for Children in Migration¹¹⁷ hanno pubblicato un [documento programmatico](#)¹¹⁸ che riflette la stessa procedura, mentre PICUM ha prodotto una [video animazione](#) che la spiega.¹¹⁹

¹¹⁶ IOM, UNICEF, UN Human Rights, Child Circle, ECRE, Save the Children and PICUM, 2019, [Guidance to respect children's rights in return policies and practices: Focus on the EU legal framework](#) [Orientamento sul rispetto dei diritti dei minori nelle politiche e nelle pratiche di rimpatrio. Focus sul Quadro giuridico comunitario, in inglese].

¹¹⁷ L'Initiative for Children in Migration è una rete informale di organizzazioni per i diritti umani e i diritti dei minori che lavorano a livello nazionale e dell'UE. Per ulteriori informazioni, consultare www.childreninmigration.eu.

¹¹⁸ PICUM, Child Circle, Don Bosco International, European Network on Statelessness, Missing Children Europe, Danish Refugee Council, World Organisation for Early Childhood Education, Terre des Hommes International Federation, Destination Unknown and Save the Children, 2019, [Durable solutions and the Best interests of the child in the context of return processes](#) [Soluzioni durature e il superiore interesse del minore nel contest dei processi di rimpatrio, in inglese].

¹¹⁹ PICUM, 2020, [Procedure di interesse superiore](#), video di animazione.

Grecia: manuali di giurisprudenza dedicati ai casi che coinvolgono minori non accompagnati

Regione, città o paese	Grecia
Formato	Relazione/compendio
Partner coinvolti	ARSIS Association for the Social Support of Youth
Gruppo target	Avvocati e fornitori di assistenza legale
Sito web	www.arsis.gr

Arsis – Association for the Social Support of Youth è una ONG greca specializzata nell'assistenza ai giovani in difficoltà o in pericolo in Grecia. Arsis difende i loro diritti e ha un team dedicato di avvocati. L'associazione opera ad Alexandroupoli, Atene, Kozani, Salonicco e Volos grazie al coinvolgimento attivo di soci, volontari e giovani stessi.

Per aiutare gli avvocati che assistono minori e giovani non accompagnati che richiedono permessi di soggiorno in Grecia, ARSIS ha pubblicato tre manuali di giurisprudenza: un primo che copre il periodo dal [2019 al 2021](#),¹²⁰ un secondo che copre il periodo dal [2020 al 2022](#)¹²¹ e un terzo dal [2022 al 2023](#).¹²² Le traduzioni in inglese di casi importanti sono incluse nella seconda e nella terza edizione.

¹²⁰ ARSIS, 2021, [ΥΠΗΡΕΣΙΑ ΝΟΜΙΚΗΣ ΥΠΟΣΤΗΡΙΞΗΣ ΑΝΗΛΙΚΩΝ ΑΙΤΟΥΝΤΩΝ ΔΙΕΘΝΗ ΠΡΟΣΤΑΣΙΑ ΝΟΜΟΛΟΓΙΑ ΕΤΩΝ 2019 – 2021](#).

¹²¹ Arsis, 2022, [Children Seeking International Protection: A Case Law Handbook 2020-2022](#) [Minori in cerca di protezione internazionale: manuale di giurisprudenza 2020-2022, in inglese].

¹²² ARSIS, 2023, [Seeking International Protection: A Case - Law Handbook 2022-2023](#) [Alla ricerca di protezione internazionale: manuale di giurisprudenza 2022-2023, in inglese].

Cork, Irlanda: patrocinio e supporto legale gratuito per adolescenti e giovani

Regione, città o paese	Cork, Irlanda
Formato	Programma/servizio
Partner coinvolti	Nasc, il Centro per i diritti dei migranti e dei rifugiati
Gruppo target	Giovani dai 14 ai 23 anni che hanno difficoltà ad accedere all'istruzione, al lavoro, a uno status in materia di soggiorno sicuro e a migliorare la loro salute mentale e il loro benessere.
Sito web	www.nascireland.org/current-projects/connect-migrant-youth-project

Vedi anche "Cork, Irlanda: Sostegno gratuito alle famiglie e ai minori arrivati di recente" nel capitolo sul sostegno psico-sociale, supporto e aiuto tra pari

Nasc¹²³ ha aperto le sue porte nella città di Cork, in Irlanda, nel 2000 a causa di una carenza di servizi statali che identificassero o affrontassero i bisogni fondamentali ed essenziali della crescente comunità di persone migranti. Nasc funge da spazio per le persone migranti che cercano una consulenza indipendente; la sua attività principale è la fornitura di servizi legali gratuiti per consentire loro di vedere realizzati i propri diritti. Attualmente, l'organizzazione supporta circa 1.300 persone migranti all'anno.¹²⁴

Il lavoro in prima linea svolto da Nasc con le comunità di migranti, richiedenti asilo e rifugiati negli ultimi 24 anni ha portato allo sviluppo di tutta una serie di programmi di assistenza sociale.

Il progetto Connect Migrant Youth¹²⁵ è iniziato nel 2018 e si rivolge a giovani migranti di età compresa tra 14 e 23 anni che potrebbero avere una maggiore vulnerabilità a causa di esperienze avverse, sia nel loro paese di origine che in transito. All'arrivo in Irlanda, i giovani migranti hanno difficoltà ad accedere all'istruzione, all'occupazione, al supporto

psicologico o a uno status in materia di soggiorno sicuro. Nasc fornisce supporto e assistenza con le domande di permesso di soggiorno. Facilita inoltre l'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'alloggio e ai servizi sanitari. Oltre ad affrontare le preoccupazioni legate all'immigrazione, il progetto si sforza di alleviare l'isolamento sociale promuovendo le connessioni all'interno delle comunità. Inoltre, fornisce supporto alle vittime di razzismo e discriminazione. Nasc spesso aiuta i giovani migranti a superare difficoltà come l'indigenza, gli abusi o l'essere senza dimora.

I servizi del progetto sono disponibili per minori e giovani in accoglienza e post-accoglienza¹²⁶, coloro che rientrano nella Direct Provision¹²⁷, minori non accompagnati, giovani di età avanzata o la cui età viene messa in dubbio e contestata. Dal 2018, il progetto Connect Migrant Youth ha sostenuto oltre 250 giovani migranti e le loro famiglie provenienti da paesi di tutto il mondo¹²⁸.

¹²³ Nasc, [Our History](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 10 luglio 2024].

¹²⁴ Scambio di e-mail con Nasc, 27 giugno 2024.

¹²⁵ Nasc, [Connect Migrant Youth Project](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 10 luglio 2024].

¹²⁶ Per ulteriori informazioni sulla politica irlandese di assistenza ai bambini non accompagnati che hanno lasciato il paese, si veda Oxfam e il Greek Council for Refugees, 2021, [Teach us for what is coming. The transition into adulthood of foreign unaccompanied minors in Europe: case studies from France, Greece, Ireland, Italy, and the Netherlands](#), e PICUM, 2022, [Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood](#), pp. 30-31; nonché il capitolo della presente collezione "accoglienza e post-accoglienza".

¹²⁷ Centri di accoglienza per i richiedenti asilo

¹²⁸ Scambio di e-mail con Nasc, 27 giugno 2024.



Partecipazione ed emancipazione

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

41

Graz, Austria: offrire una piattaforma ai giovani per tenere corsi di formazione

Regione, città o paese	Graz Austria
Formato	Programma
Partner coinvolti	KAMA GRAZ
Gruppo target	Richiedenti asilo durante la procedura di asilo
Sito web	www.facebook.com/KAMA.GRAZ/about_details

I richiedenti asilo spesso incontrano ostacoli significativi all'occupazione in Austria. Per questo motivo, KAMA Graz¹²⁹ ha intrapreso una missione per offrire opportunità di lavoro significative ai richiedenti asilo. Questa iniziativa mira a dare sostanza alla vita quotidiana di coloro che attendono l'esito della domanda di asilo e a permettere a queste persone di entrare più agevolmente nel mercato del lavoro una volta completata la procedura di asilo.

Dal 2015 al 2022, KAMA Graz ha consentito a richiedenti asilo e migranti di organizzare e condurre corsi a loro scelta, accessibili a tutte le persone interessate, gratuitamente o attraverso donazioni volontarie. Alle persone è stata data una piattaforma per offrire corsi e workshop su una vasta gamma di mestieri, lingue e abilità, quelli che desideravano condividere o mostrare. Potevano determinare autonomamente il contenuto, la forma e la frequenza delle lezioni, tenendo conto della domanda e del sostegno da parte dei membri del KAMA.

KAMA Graz ha supportato la pianificazione, l'organizzazione delle sedi, la pubblicità, la presentazione di formatori/insegnanti/artisti e ha fornito consulenza o assistenza in caso di necessità. È stato coinvolto un team multidisciplinare dedicato di volontari,

garantendo che le donazioni andassero esclusivamente ai responsabili dei corsi per rifugiati/migranti. La partecipazione a questi corsi o sessioni di formazione ha permesso alle persone di mostrare le proprie capacità, conoscere meglio il mercato del lavoro austriaco, partecipare alla vita sociale e migliorare il proprio tedesco. Insegnando alle comunità locali la lingua, la musica, l'artigianato o la cucina, i giovani hanno ritrovato la propria forza e, soprattutto, non sono stati ridotti al ruolo di destinatari degli aiuti. Al contrario, hanno contribuito alla comunità come insegnanti e mediatori culturali.

Il programma ha prodotto insegnanti che hanno iniziato a lavorare in modo indipendente. Nel corso degli anni, i formatori hanno offerto corsi culturali (laboratorio di modellistica in legno, calligrafia persiana, per esempio), mostre (come Re-start), corsi di lingua e varie attività sportive.¹³⁰ I corsi hanno attirato un pubblico eterogeneo di residenti locali e rifugiati, contribuendo all'inclusione sociale dei giovani rifugiati. Dopo il progetto, gli insegnanti precedentemente formati hanno poi assunto il ruolo di guida dei successivi gruppi di giovani, promuovendo un ciclo sostenibile di trasferimento delle conoscenze.

¹²⁹KAMA Graz - Kurse von Asylsuchenden, MigrantInnen & Asylberechtigten, novembre 2022, [About KAMA Graz - Kurse von Asylsuchenden, MigrantInnen & Asylberechtigten](#) [Facebook], consultato il 12 dicembre 2023.

¹³⁰KAMA Graz - Kurse von Asylsuchenden, MigrantInnen & Asylberechtigten, maggio 2021, [Begleitprogramm](#) [Facebook], consultato il 12 dicembre 2023.

Toscana ed Emilia Romagna: coinvolgere i care leaver nella promozione di alloggi adeguati

Regione, città o paese	A livello nazionale e locale, con azioni più specifiche a Bologna e Firenze
Formato	Azione di advocacy
Partner coinvolti	Oxfam Italia e Agevolando
Gruppo target	Care leaver (minori non accompagnati e altri giovani adulti)
Sito web	www.agevolando.org www.oxfamitalia.org

Agevolando è un'organizzazione guidata dai care leaver, fondata a Bologna nel 2010 per promuovere i diritti, la partecipazione e il benessere dei care leaver. L'organizzazione, che lavora con e attraverso i care leaver, è stata istituita per trovare soluzioni alle difficoltà che i giovani hanno sperimentato dopo aver lasciato le strutture di accoglienza o le famiglie di affido. Oxfam Italia concentra il suo lavoro politico e programmatico sulla migrazione per combattere le disuguaglianze che colpiscono fortemente le persone migranti. Come parte di ciò, lavora con e per i minori non accompagnati e conosce le sfide che devono affrontare coloro che raggiungono la maggiore età.

Oxfam Italia e Agevolando hanno sviluppato un progetto congiunto In my place. Advocacy actions to support young migrants' access to adequate housing 2022-2024 ("In my place". Azioni di advocacy per sostenere l'accesso dei giovani migranti a un alloggio adeguato, 2022-2024). L'obiettivo principale del progetto è quello di facilitare l'accesso a un alloggio

adeguato per i giovani migranti e i giovani italiani di età compresa tra i 18 e i 21 anni che lasciano le strutture di accoglienza attraverso attività di advocacy. La governance dell'edilizia sociale è multilivello in Italia, motivo per cui sono state svolte attività di advocacy sia a livello nazionale che locale. Tuttavia, il progetto si è concentrato maggiormente su due regioni (Toscana ed Emilia Romagna) e sui loro capoluoghi, Firenze e Bologna, dove sia i migranti che i care leaver italiani affrontano pesanti difficoltà ad accedere a un alloggio adeguato.

Gli obiettivi specifici del progetto sono: a) influenzare le politiche e i meccanismi di finanziamento per migliorare l'accesso all'edilizia sociale per i giovani migranti e i care leaver; b) generare un dibattito pubblico sulle pratiche discriminatorie nei settori immobiliare e delle locazioni; e c) rafforzare la partecipazione dei giovani interessati all'advocacy.

Londra, Regno Unito: Brighter Futures rafforza le voci dei giovani migranti

Regione, città o paese	Londra, Regno Unito
Formato	Programma
Partner coinvolti	Praxis e Kazzum Arts
Gruppo target	Giovani con un background migratorio tra i 18 e i 25 anni e indipendentemente dallo status in materia di soggiorno
Sito web	www.brighterfutureslondon.co.uk

Brighter Futures¹³¹ è un gruppo di sostegno tra pari che mira ad amplificare le voci dei giovani dai 18 ai 25 anni che affrontano problemi legati all'immigrazione. Ogni mercoledì, il gruppo si riunisce presso la sede dell'organizzazione benefica Praxis, a Bethnal Green, fornendo uno spazio per discussioni aperte su questioni pertinenti, supporto reciproco e pianificazione strategica di campagne ed eventi volti ad affrontare le sfide e propiziare il cambiamento sociale.¹³² Gli incontri consentono anche di svolgere attività ricreative, promuovendo il cameratismo attraverso giochi e pasti condivisi. Nelle parole dei giovani stessi: «Brighter Futures per me è famiglia, cibo e la sensazione che, indipendentemente da quanto tempo sei stato via, c'è sempre qualcuno a cui importa di te».¹³³

Nel Regno Unito, la politica del governo volta a creare un "ambiente ostile" per i migranti,¹³⁴ in particolare per le persone senza permesso di soggiorno, ha gravemente limitato le scelte e il controllo che i giovani hanno su vari aspetti della

loro vita. Questo, insieme alle narrazioni intrise di razzismo istituzionalizzato, ha spesso ritratto i giovani migranti come vittime o come "clandestini". Brighter Futures si impegna affinché i giovani che si trovano senza potere e privati dei diritti a causa delle loro circostanze riacquisiscano il controllo e la loro capacità di agire (agency). Questo si ottiene educandoli sui loro diritti e attraverso il sostegno reciproco durante i loro percorsi individuali volti a ottenere un permesso/status di soggiorno sicuro. Inoltre, il gruppo si impegna collettivamente in campagne che sostengono cambiamenti sistemici.

Il gruppo utilizza diverse piattaforme per diffondere il proprio messaggio. Ad esempio, nel 2018 e nel 2019, hanno prodotto un podcast intitolato Migrant Hot Topics,¹³⁵ in cui hanno condiviso approfondimenti e riflessioni sui sistemi che incidono sulla loro vita quotidiana e sull'influenza delle immagini dei migranti sulla percezione pubblica. La loro campagna in corso – Our Home, Our Rights – si concentra sulle sfide abitative dei migranti ed è culminata nella creazione

131 Brighter Futures, [About us](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 10 ottobre 2023].

132 Brighter Futures, [How can we help?](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

133 Brighter Futures, [In our own words](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° febbraio 2024].

134 Per ulteriori informazioni sulla politica relativa "all'ambiente ostile" del Regno Unito, cfr., ad esempio, Università di Portsmouth, 6 gennaio 2021, [What is the "hostile environment"? An introduction to immigration policy in Britain \[Cos'è un "ambiente ostile"? Un'introduzione alla politica di immigrazione in Gran Bretagna, in inglese\]](#) [consultato l'ultima volta il 10 luglio 2024].

135 Brighter Futures, [Migrant Hot topics](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 5 agosto 2024].

di una raccolta di poesie¹³⁶ e di un manifesto abitativo.¹³⁷ Oltre a questo, le persone migranti coinvolte esprimono attivamente le loro prospettive su argomenti che le riguardano attraverso vari canali, tra cui la BBC, riunioni parlamentari e sessioni con le Nazioni Unite. In particolare, nel 2023, i membri di Brighter Futures sono intervenuti su BBC News¹³⁸ e BBC Radio 4¹³⁹ sull'impatto dell'accumulo di domande di asilo e nel 2020 sono stati invitati a parlare con il gruppo parlamentare multipartitico¹⁴⁰

sul fatto di non ricorrere ai fondi pubblici e hanno incontrato il relatore speciale delle Nazioni Unite sulla povertà estrema e i diritti umani, Philip Alston, per discutere della povertà vissuta dai giovani migranti nel Regno Unito.¹⁴¹ Il loro ultimo lavoro è la creazione di una rivista¹⁴² (una zine) che promuove il benessere esprimendo emozioni positive: «In un mondo di divisione e paura, la positività è un atto radicale che risponde a un ambiente ostile che ha un impatto sulle nostre vite».¹⁴³

136 Brighter Futures, 2023, [Our home, our rights, a poetry collection](#)

137 Brighter Futures, 2023, [Our home, our rights, housing manifesto](#).

138 Brighter Futures, 24 agosto 2023, "Faccio fatica a non sapere cosa riserva il futuro", pagina web [consultata l'ultima volta il 10 luglio 2024]; BBC, 24 agosto 2023, ['I struggle not knowing what the future holds' - Asylum backlog reaches record high](#)

139 Brighter Futures, 24 agosto 2023, [Intervista sull'accumulo delle richieste di asilo su BBC radio 4 \[inglese\]](#)

140 Brighter Futures, marzo 2020, [Speaking up in Parliament at the APPG on No Recourse to Public Funds](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 1° luglio 2024].

141 Brighter futures, marzo 2019, [Incontro con le Nazioni Unite](#), pagina web [consultata l'ultima volta il 10 luglio 2024].

142 "Zine, una piccola edizione cartacea o pubblicazione online prodotta con mezzi non commerciali." Tratto da Britannica, [Zine](#) (controllato il 4 luglio 2024).

143 e Scambio di e-mail con Praxis, 25 giugno 2024.



Scambi transfrontalieri e apprendimento tra pari

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

UAC Futures: scambio di buone prassi tra Grecia, Spagna e Paesi Bassi

Regione, città o paese	Stati membri del Consiglio d'Europa con focus su Grecia, Paesi Bassi e Spagna
Formato	Progetto multilaterale
Partner coinvolti	Consiglio d'Europa, Commissione europea, Segretariato speciale per la protezione dei minori non accompagnati presso il Ministero delle migrazioni e dell'asilo della Grecia, Solidarity Now, Fundación Cepaim-Convive e Stichting Nidos
Gruppo target	Persone e istituzioni che lavorano con minori, in particolare minori non accompagnati, e giovani nel passaggio all'età adulta
Sito web	www.coe.int/en/web/special-representative-secretary-general-migration-refugees/multilateral-project

Il progetto multilaterale "Building Futures, Sharing Good Practices: Migrant Children's Transition to Adulthood – UAC Futures"¹⁴⁴ si è posto come obiettivo quello di migliorare il sostegno ai minori non accompagnati nel passaggio all'età adulta. Attivo da gennaio 2022 a giugno 2023, il progetto si è svolto principalmente in Grecia, Paesi Bassi e Spagna. Ha concentrato gli sforzi su quattro aree: supporto psicologico, assistenza legale, accesso all'istruzione e al mercato del lavoro e accesso all'alloggio.

Per promuovere i progressi in questi quattro settori, il progetto ha riunito varie parti interessate, anche di altri Stati membri del Consiglio d'Europa, facilitando lo scambio di prassi promettenti e soluzioni pratiche sul campo. Sono state organizzate tre visite di studio, diversi workshop internazionali, sessioni di formazione nazionali e due conferenze¹⁴⁵, e sono state sviluppate diverse risorse, tra cui:

- Una [tabella di marcia](#) per un passaggio agevole all'età adulta, creata sulla base di interviste con i giovani.¹⁴⁶
- Un [kit di strumenti sul passaggio dei minori migranti non accompagnati all'età adulta](#), che intende fornire alle persone che lavorano, ai minori e ai giovani che raggiungono la maggiore età conoscenze, suggerimenti concreti, strumenti e idee per supportare al meglio tale passaggio. Affronta il rafforzamento dei sistemi, i diritti di base, l'assistenza legale, l'impatto e il supporto psicologico, l'accesso all'istruzione, alla formazione, al mercato del lavoro e all'alloggio.¹⁴⁷

¹⁴⁴ Consiglio d'Europa, 2022, [Building Futures, Sharing Good Practices: Migrants Children's Transition to Adulthood](#).

¹⁴⁵ Presidenza dell'Islanda e Consiglio d'Europa, 2023, [Turning 18 with Confidence – Supporting Migrant and Refugee Children in Transition to Adulthood International Launching Event Report \[Compiere 18 anni fiduciosamente. Fornire sostegno ai minori migranti e rifugiati che raggiungono l'età adulta. Rapporto dell'evento internazionale di lancio, in inglese\]](#).

¹⁴⁶ Aroni, G., 2023, [Roadmap to adulthood: Milestones towards a smooth transition into adulthood \[Tabella di marcia verso l'età adulta: punti chiave di un passaggio agevole all'età adulta, in inglese\]](#), Repubblica Ellenica, Segretariato Speciale per la Tutela dei Minori Non Accompagnati.

¹⁴⁷ Consiglio d'Europa, 2023, [Toolkit on the transition of unaccompanied migrant children to adulthood \[Toolkit per il passaggio dei minori migranti non accompagnati all'età adulta, in inglese\]](#).

- Un [compendio di buone prassi](#) che raccoglie quelle di Belgio, Francia, Germania, Grecia, Paesi Bassi e Spagna.¹⁴⁸
- Un [modulo di e-learning](#) gratuito e specifico per il passaggio all'età adulta per operatori giuridici e di altro tipo.¹⁴⁹
- Tre video di sensibilizzazione (disponibili su YouTube): ["Mi sono svegliato diciottenne"](#), ["Mi sono svegliato diciottenne: La storia di Bubarak con le sue stesse parole"](#) e ["Ieri ti ho sognato"](#).¹⁵⁰

U-CARE: un progetto di capacity building per i minori non accompagnati in accoglienza alternativa

Regione, città o paese	Belgio, Germania e Grecia
Formato	Progetto multilaterale
Partner coinvolti	OIM Belgio, OIM Germania, OIM Grecia, Pleegzorg Vlaanderen, ARSIS, Fedasil
Gruppo target	Operatori che lavorano con minori non accompagnati
Sito web	https://belgium.iom.int/unaccompanied-children-alternative-residence-u-care

Il progetto Unaccompanied Children in Alternative Residence (U-CARE), supervisionato dall'OIM Belgio, ha cercato di contribuire allo sviluppo e al miglioramento di sistemi di assistenza/accolgenza alternativi non istituzionalizzati per minori non accompagnati in Belgio, Germania e Grecia. Per raggiungere questo obiettivo, OIM Belgio, OIM Grecia e OIM Germania hanno lavorato con una serie di parti portatrici

UAC Futures è stato coordinato dal Consiglio d'Europa, cofinanziato dal Fondo dell'Unione europea per l'asilo, la migrazione e l'integrazione (AMIF) e dal Consiglio d'Europa, attuato congiuntamente con il Segretariato speciale per la protezione dei minori non accompagnati sotto il Ministero della migrazione e dell'asilo della Grecia, e tre organizzazioni della società civile: Solidarity Now in Grecia, Stichting Nidos nei Paesi Bassi e Fundación Cepaim-Convive in Spagna.

di interesse, tra cui due partner locali: Pleegzorg Vlaanderen (Belgio) e Arsis (Grecia). Il progetto è stato finanziato dal Fondo asilo, migrazione e integrazione dell'Unione europea (AMIF 2014-2020) e condotto da gennaio 2021 ad agosto 2022. Durante tutto il progetto, sono stati compiuti sforzi attivi per includere le prospettive degli stessi minori non accompagnati.

148 Consiglio d'Europa, 2023, [The transition of unaccompanied migration children to adulthood: a compendium of good practices](#) [Il passaggio dei minori migranti non accompagnati all'età adulta: un compendio di buone prassi, in inglese].

149 Consiglio d'Europa, 2023, [The transition of migrant and refugee children to adulthood](#) [Il passaggio dei minori migranti e rifugiati all'età adulta], Modulo online "HELP".

150 Solidarity Now, 2022, ["I woke up 18"](#), video; SolidarityNow, 2022, ["I woke up 18": Bubarak's story in his own words"](#), video; Fundación Cepaim, 2023, ["Yesterday I dreamed of you"](#), video.

Il progetto si è concentrato su quattro obiettivi principali. Il primo obiettivo si è concentrato sulla mobilitazione, il reclutamento e la formazione di famiglie affidatarie in Belgio e in Grecia, con particolare attenzione ai fornitori di assistenza con un background migratorio e alla formazione di professionisti all'interno dei sistemi nazionali di protezione dell'infanzia. Il secondo obiettivo era quello di creare una guida per l'utente che descrivesse in dettaglio i prototipi per soluzioni abitative alternative su misura per i minori non accompagnati più grandi. Il terzo obiettivo mirava ad ampliare il manuale di formazione sviluppato nell'ambito del progetto Fostering Across Border per i professionisti dell'affido e coloro che lavorano con minori non accompagnati. Infine, il progetto mirava a sensibilizzare e incoraggiare il dialogo sull'accoglienza alternativa per i minori non accompagnati attraverso dialoghi con le parti interessate nazionali, workshop tematici e sessioni di sensibilizzazione.

I risultati del progetto includono:

- Lancio di una campagna di reclutamento rivolta specificamente alle famiglie affidatarie con un background migratorio, tra cui un [video di reclutamento](#),¹⁵¹ contenuti sui social media, opuscoli informativi e le [linee guida U-CARE sul reclutamento di famiglie affidatarie](#).¹⁵²
- Un [rapporto sulle migliori prassi](#) relativo al reclutamento di famiglie affidatarie nelle comunità di migranti.¹⁵³
- Manuali di formazione in varie lingue per Belgio,

Grecia e Germania, che offrono indicazioni sull'assistenza dei minori migranti non accompagnati e forniscono assistenza culturalmente sensibile.

- Opuscoli contenenti informazioni sui paesi di origine dei minori non accompagnati e sulle ragioni della loro migrazione.
- Un [documento guida](#) per i professionisti a livello locale, regionale o nazionale coinvolti nell'accoglienza alternativa per i minori non accompagnati, concentrandosi su coloro che passano all'età adulta e alla vita indipendente.¹⁵⁴ Include tre prototipi di assistenza con una tabella di marcia su come utilizzare e applicare le prassi e le raccomandazioni.
- Un [rapporto di consolidamento](#) che delinea le opzioni di assistenza alternative esistenti per i minori non accompagnati e gli ex minori non accompagnati.¹⁵⁵ Descrive l'attuale sistema di accoglienza e assistenza in Germania, con particolare attenzione alle pratiche promettenti per l'alloggio a sostegno dei care leaver, come le unità abitative semi-indipendenti e le case per studenti/comunità.
- Una [relazione di analisi](#) sulle consultazioni per l'affido, basata su focus group e interviste con minori non accompagnati presso i nei servizi residenziali belgi, insieme a focus group che coinvolgono operatori sanitari, tutori legali, famiglie affidatarie e membri delle comunità della diaspora.¹⁵⁶

151 IOM Belgio e Lussemburgo, 2022, [U-CARE: Foster Care for Unaccompanied Migrant Children - video informativo \(lungo\)](#).

152 IOM Belgio e Pleegzorg Vlaanderen, 2022, [Standard Operation Procedures: Recruiting foster care providers in migrant communities](#) [Procedura operativa standard: Reclutamento di famiglie affidatarie nelle comunità di migranti, in inglese].

153 IOM, 2021, [Best Practice Report: Recruiting Foster Care Providers in migrant Communities](#) [Rapporto sulle buone prassi: reclutamento di fornitori di famiglie affidatarie nelle comunità di migranti, in inglese].

154 IOM, 2021, [Prototypes Alternative Care: Transitioning to Adulthood](#) [Prototipi di accoglienza alternativa: il passaggio all'età adulta, in inglese].

155 IOM, 2021, [Consolidation Report, Alternative Care for unaccompanied migrant children, transition to adulthood](#) [Rapporto di consolidamento. Accoglienza alternativa per minori migranti non accompagnati, passaggio all'età adulta, in inglese].

156 IOM, 2022, [Analysis Report, consultations on Foster Care](#) [Rapporto di analisi, consultazioni sull'affido, in inglese].



Raccomandazioni e strategie istituzionali e governative

Fare un passo avanti: una raccolta di progetti e pratiche per aiutare i e le minori migranti a passare all'età adulta

51

Consiglio d'Europa: raccomandazione e guida per sostenere i minori nel passaggio all'età adulta

Regione, città o paese	Stati membri del Consiglio d'Europa ¹⁵⁷
Formato	Politica
Partner coinvolti	Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, Consiglio Congiunto sulla Gioventù, Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa e altre parti interessate
Gruppo target	Minori non accompagnati
Link	Raccomandazione CM/Rec(2019)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul sostegno ai giovani rifugiati nel passaggio all'età adulta

Nel 2019, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato una [raccomandazione](#) per i governi degli Stati membri con linee guida volte a garantire che i giovani rifugiati ricevano il sostegno necessario nel loro passaggio all'età adulta.¹⁵⁸ La raccomandazione è l'unica guida sovranazionale specificamente incentrata su questa fase ed è stata originariamente proposta dal Consiglio Congiunto sulla Gioventù con il contributo di organizzazioni giovanili guidate da migranti e rifugiati. Copre diversi aspetti: dall'accesso ai servizi sociali, all'alloggio e alle prestazioni sociali, all'istruzione e all'assistenza sanitaria e ai progetti di vita. Sottolinea, inoltre, il ruolo che il lavoro "Protezione delle persone vulnerabili nel contesto della migrazione e dell'asilo in Europa".¹⁵⁹

Sebbene la raccomandazione sia limitata ai rifugiati riconosciuti, ai richiedenti asilo e a coloro che possono richiedere asilo, va sottolineato che gli Stati membri del Consiglio d'Europa sono obbligati a proteggere tutti i diritti sanciti dalla Convenzione europea sui diritti umani di tutti coloro che rientrano nella loro giurisdizione. In altre parole, la raccomandazione e la sua [guida all'attuazione](#)¹⁶⁰ possono essere intese anche per minori e giovani in situazione irregolare. La guida include indicazioni pratiche ed esempi di prassi provenienti da tutta la regione del Consiglio d'Europa.

¹⁵⁷ [Elenco degli Stati membri del Consiglio d'Europa](#) [consultato l'ultima volta il 26 giugno 2024].

¹⁵⁸ Consiglio d'Europa, 2019, [Raccomandazione CM/Rec\(2019\)4 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sul sostegno ai giovani rifugiati nel passaggio all'età adulta](#).

¹⁵⁹ Consiglio d'Europa, 2021, [Piano d'azione del Consiglio d'Europa sulla protezione delle persone vulnerabili nel contesto della migrazione e dell'asilo in Europa \(2021-2025\)](#), in inglese. Segue il [piano d'azione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori rifugiati e migranti in Europa \(2017-2019\)](#), in inglese.

¹⁶⁰ Consiglio d'Europa, 2023, [Turning 18 with confidence. A practical guide to the Council of Europe Recommendation on Supporting Young Refugees in Transition to Adulthood \[Compiere 18 anni fiduciosamente. Una guida pratica alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa sul sostegno ai giovani rifugiati nel passaggio all'età adulta\]](#), in inglese. Disponibile anche in [francese](#).

Catalogna, Spagna: strategia per l'accoglienza e l'inclusione dei giovani migranti non accompagnati

Regione, città o paese	Catalogna, Spagna
Formato	Politica
Partner coinvolti	Co-governance con i comuni locali, le organizzazioni della società civile e altre parti interessate
Gruppo target	Minori non accompagnati
Link	Estratègia catalana per a l'acollida i la inclusió dels infants i joves emigrats sols

Nel 2019, il governo catalano ha introdotto la sua [strategia per l'accoglienza e l'inclusione dei giovani migranti non accompagnati](#).^{161, 162} L'obiettivo primario della strategia è, secondo il governo, accogliere, includere e responsabilizzare i minori non accompagnati e dare loro un ruolo più significativo nel plasmare la loro vita e il loro futuro. Lo sviluppo della strategia ha coinvolto professionisti che lavorano con minori non accompagnati, organizzazioni della società civile, sindacati e altre parti interessate. Inoltre, 811 minori non accompagnati hanno risposto a un sondaggio, che ha aiutato il governo a comprendere meglio i diversi profili dei minori non accompagnati in Catalogna.

Uno degli obiettivi della strategia è coinvolgere maggiormente i minori non accompagnati nelle decisioni che riguardano il loro futuro, processo facilitato dalla creazione di un fascicolo personale, un progetto educativo individuale e un piano di emancipazione.

Un altro obiettivo è l'emancipazione e l'assistenza per i maggiori di 18 anni. La strategia include un'espansione delle opzioni abitative per i giovani di età compresa tra 16 e 21 anni, collegata a programmi di inserimento lavorativo. Inoltre, i programmi esistenti incentrati sulla formazione e l'istruzione sono/verrebbero adattati per rispondere meglio alle esigenze specifiche dei minori non accompagnati che passano all'età adulta. Inoltre, sarà esteso all'intera Comunità autonoma catalana un progetto di mentoring, che ha avuto la sua fase pilota nelle città di Girona e Barcellona.

La strategia mira anche a sensibilizzare e contrastare la stigmatizzazione dei minori non accompagnati. Questo lavoro prevede un dialogo con l'Associazione catalana dei giornalisti, una collaborazione che mira a garantire ritratti accurati ed empatici dei minori non accompagnati nei media.

¹⁶¹ Generalitat de Catalunya, Departament de Treball, Afers Socials i Famílies, 2019, [Estratègia catalana per a l'acollida i la inclusió dels infants i joves emigrats sols](#).

¹⁶² Generalitat de Catalunya, Departament de Drets Socials, 25 gennaio 2019, [El Homrani: "El treball conjunt de Govern, entitats, col·legis, sindicats i món local culmina amb la 1a Estratègia catalana per a l'acollida i la inclusió dels joves emigrats sols"](#).

Allegato: risorse supplementari

Di seguito sono raccolte una serie di risorse di PICUM relative al passaggio all'età adulta dei minori migranti o utili per sostenere i minori e giovani senza permesso di soggiorno:

- Il rapporto "[Turning 18 and undocumented: supporting children in their transition into adulthood](#)" (Compiere 18 anni da irregolari: sostenere i minori nel passaggio all'età adulta) esamina i principali fattori responsabili della precarietà della fase di passaggio incerto all'età adulta in Europa (data, per esempio, dalla mancanza di permesso di soggiorno). L'allegato contiene inoltre descrizioni approfondite dei meccanismi di regolarizzazione (procedure di soggiorno) disponibili per i minori e i giovani in Belgio, Germania, Grecia, Spagna e Svezia. Il rapporto e la sua sintesi sono disponibili in inglese, francese e spagnolo sulla [pagina delle pubblicazioni](#) di PICUM.
- La breve video animazione "[A step into the void: the transition to adulthood of migrant children](#)" (Un passo nel vuoto: il passaggio all'età adulta dei minori migranti) può essere utilizzata per sensibilizzare il pubblico. È disponibile con sottotitoli in [inglese](#), [francese](#) e [spagnolo](#).
- La pubblicazione "[Guida per i decisori politici e gli operatori sull'accesso a uno status sicuro in materia di soggiorno durante il passaggio all'età adulta](#)" può supportare nel loro lavoro i responsabili politici, gli operatori giuridici e coloro che svolgono attività di advocacy.
- Il manuale sulle regolarizzazioni per minori, giovani e famiglie ("[Manual on regularisations for children, young people and families](#)") del 2018, la sua [sintesi](#) e i [punti di discussione](#) che lo accompagnano includono campagne di advocacy, meccanismi di regolarizzazione e programmi rivolti specificamente ai minori o ai giovani, a volte specificamente legati al raggiungimento della maggiore età da parte loro.
- La video animazione "[Best interests procedures](#)" (Procedure di superiore interesse) spiega come dovrebbe essere una procedura di migrazione per individuare una soluzione duratura nel superiore interesse del minore. Si basa sulla guida congiunta ONU-società civile del 2019 intitolata "[Guidance to respect children's rights in return policies and practices: Focus on the EU legal framework](#)" (Orientamento sul rispetto dei diritti dei minori nelle politiche e nelle pratiche di rimpatrio: focus sul quadro giuridico dell'UE).
- Il kit di strumenti "[Lessons learned in supporting undocumented young people advocating for change](#)" (Insegnamenti appresi nel sostenere i giovani senza permesso di soggiorno che sostengono il cambiamento) vuole ispirare le organizzazioni affermate e non guidate dai giovani a considerare attentamente il loro sostegno ai giovani (in situazione irregolare) che sostengono il cambiamento. Si basa sulle discussioni che hanno avuto luogo in un workshop di PICUM organizzato a settembre 2022. Il toolkit è disponibile in [inglese](#), [francese](#) e [spagnolo](#).

Per tutte le risorse di PICUM, visitare www.picum.org.



PICUM

For undocumented migrants,
for social justice.

Rue du Congrès 37
1000 Brussels, Belgium
Tel: +32 2 883 68 12
info@picum.org
www.picum.org